



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2022-2023

LICEO MUSICALE e COREUTICO

Sezione	Coordinatore di classe
classe 5 [^] A Sez. musicale LI13	Prof. Paolo Bellumori
classe 5 [^] A Sez. coreutica LI14 sez. danza classica	Prof.ssa Gabriella Remigi

INDICE	
Presentazione della scuola e profilo professionale	PAG 2
"Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento"	PAG 6
Criteri collegiali di valutazione	PAG 7
Documento della classe 5 A COR	PAG 13
Presentazione della classe	PAG 13
Iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'esame di Stato	PAG 26
Schede disciplinari	PAG 47

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi" è un'istituzione scolastica costituita il 1 settembre 2011, per effetto del dimensionamento della rete scolastica provinciale determinato dalla DGR Toscana n. 40 del 31.01.2011 ed è stata ufficialmente intitolata allo scrittore e intellettuale grossetano Luciano Bianciardi il 15 dicembre 2011. La sua nascita è stata determinata dalla necessità di istituire un'autonomia scolastica che offrisse una formazione vocata alla comunicazione in generale, con particolare riferimento alla comunicazione commerciale, artistica, musicale, coreutica e grafica.

L'autonomia comprende:

- Liceo Musicale e Coreutico (7 classi)
- Liceo artistico con due indirizzi: Arti figurative e Architettura e ambiente (in totale 15 classi di cui 1 articolata)
- Liceo Artistico Arti Figurative corso serale (5 classi)
- Tecnico della grafica e comunicazione (9 classi)
- Professionale Servizi Commerciali (5 classi)
- Professionale Servizi Commerciali corso serale (9 classi)

Informazioni dettagliate sul Polo Bianciardi sono reperibili sul sito <http://www.polobianciardigrosseto.edu.it/> in HP Area Non riservata ove è pubblicato il P.T.O.F.

LICEO MUSICALE

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica, allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura attraverso gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione. Il corso approfondisce la cultura liceale attraverso una rinnovata didattica pluridisciplinare che parte dallo studio teorico e pratico della musica. Fornisce allo studente le competenze necessarie per comprendere il patrimonio musicale sotto gli aspetti della composizione, della storia, dell'esecuzione e dell'interpretazione. Si rivolge a tutti i ragazzi che hanno una grande passione per la musica ed inoltre, assicura la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado.

Le discipline di indirizzo, oltre alle materie comuni (Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Matematica, Scienze, Storia dell'arte, Filosofia), sono: Esecuzione ed Interpretazione, Teoria Analisi e Composizione, Storia della musica, Laboratorio di Musica d'insieme e Tecnologie musicali.

Lo studente dovrà eseguire, interpretare e comprendere, con il primo e il secondo strumento, opere di epoche, generi e stili diversi anche dal punto di vista storico e compositivo, partecipare ad insiemi vocali e strumentali con adeguata capacità di interazione con il gruppo. Inoltre, dovrà saper usare le principali tecnologie elettroacustiche ed informatiche relative alla musica.

L'ammissione al Liceo musicale prevede un esame attitudinale finalizzato a verificare le competenze musicali di base e a programmare dei percorsi di studio personalizzati. Gli studenti studieranno due strumenti (il 1° polifonico e il 2° monodico o viceversa), sapranno armonizzare e comporre melodie, grazie alla conoscenza di un'ampia varietà di opere di ogni epoca, genere e stile. Si eserciteranno in gruppi di musica d'insieme e in gruppi corali; realizzeranno l'editing del suono con studi di home recording attraverso l'uso di appositi software.

Alla fine del percorso liceale lo studente avrà una formazione culturale di base idonea per il proseguimento degli studi in tutti gli ambiti universitari e una preparazione musicale necessaria per sostenere l'esame di ammissione ai Corsi Accademici di I° livello dei Conservatori di musica.

La sede del Liceo musicale è in Piazza De Maria a Grosseto; è dotata di un Auditorium, di aule adibite allo studio degli strumenti e di laboratori con apparecchiature informatiche e audiovisive. Gli alunni del Liceo musicale potranno partecipare ad attività concertistiche e a concorsi musicali legati ad eventi locali, regionali e nazionali.

L'orario didattico è stato articolato in unità orarie di 60 minuti su 5 giorni con rientri pomeridiani per permettere l'erogazione delle 32 ore settimanali previste dal triennio.

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Esecuzione e Interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'Insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie Musicali	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attività Altern.)	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

LICEO COREUTICO

Il liceo offre agli studenti, in linea con il loro interesse e la loro attitudine in campo artistico, una formazione scolastica indirizzata all'apprendimento tecnico-pratico della danza, e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.

Oltre all'insegnamento delle discipline comuni a tutti gli altri indirizzi, il Liceo Coreutico prevede gli insegnamenti di storia della danza, storia della musica, tecniche della danza, laboratorio coreutico e teoria e pratica musicale della danza.

L'ammissione alla classe prima prevede il superamento di un test mirato ad una valutazione dei requisiti di partenza come un allineamento posturale bilanciato e una corretta impostazione delle gambe, dei piedi, delle braccia, delle mani, della testa, una valutazione della capacità di orientamento nello spazio e del senso ritmico.

Al termine del secondo anno, dopo aver sostenuto la verifica per la certificazione delle competenze coreutiche, gli alunni scelgono l'indirizzo da seguire: danza classica o danza contemporanea.

Durante il percorso gli studenti approfondiscono e sviluppano conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione; in aggiunta al normale regolare piano di lezioni del liceo, vengono messi a disposizione degli studenti, workshop, laboratori coreografici, e progetti specifici a loro dedicati, Masterclass con coreografi ospiti.

A conclusione del percorso di studio gli studenti saranno in grado di conoscere il patrimonio coreutico tecnico, stilistico, esecutivo e interpretativo, nazionale ed internazionale, intraprendere la professione oppure accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

La sede del Liceo coreutico è in Piazza De Maria a Grosseto dove è presente una sala danza attrezzata.

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1^A	2^A	3^A	4^A	5^A
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Storia della danza			2	2	2
Storia della musica			1	1	1
Tecniche della danza	8	8	8	8	8
Laboratorio coreutico	4	4			
Laboratorio coreografico			3	3	3
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2			
Religione Cattolica (o Attività Altern.)	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

"PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO"

LA LOGICA DEL PERCORSO

L'obiettivo dei PCTO è lo sviluppo di competenze utili alle future scelte professionali e ai contesti di vita in cui si troveranno gli studenti. Per attuare questo obiettivo il Polo "L. Bianciardi" ha da diversi anni elaborato un modello centrato sulle competenze, in linea con l'approccio della progettazione per competenze proprio della attuazione del curriculum della scuola.

Le competenze scelte fanno riferimento a due repertori:

- Competenze chiave di cittadinanza/ed. civica, competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione europea del maggio 2018 integrate da L.92 del 2019
- Competenze da profilo in uscita, dalle linee guida sul riordino del secondo ciclo di studi e dai supplementi al diploma di Stato

Parte integrante dei PCTO è l'attività di orientamento attuata con la modalità degli "atelier", percorsi di obiettivi, durata e contenuti differenziati per classe e formazione sulla sicurezza.

La progettazione dei PCTO è realizzata dai singoli Consigli di Classe attraverso un modello pre-impostato e in collaborazione con le organizzazioni del territorio e è in continuità con quanto sviluppato negli anni scolastici precedenti.

Le competenze trasversali e quelle del profilo in uscita di indirizzo, oggetto del lavoro delle attività di PCTO, sono state individuate da ogni Consiglio di Classe ed inserite nelle relative schede progetto.

Se le competenze da profilo in uscita sono scelte dai Consigli di Classe, quelle trasversali sono state proposte in sede di Collegio dei Docenti per ogni anno scolastico, dalla III alla V; sono state individuate in modo specifico:

- ▶ **Collaborare e partecipare, Imparare a imparare**, per le classi terze.
- ▶ **Progettare, Acquisire Informazioni**, per le classi quarte.
- ▶ **Senso di iniziativa e di imprenditorialità, Individuare collegamenti e relazioni**, per le classi quinte.

Le attività più comuni a tutte le classi e a tutti gli indirizzi sono state;

- Gli atelier di orientamento (10 ore in III e IV, 15 ore in V);
- Corsi di formazione sulla sicurezza per la certificazione del livello relativo al rischio medio: 4 ore di formazione online sulla piattaforma MIUR e 8 in presenza)
- Visite aziendali e partecipazione ad eventi
- Testimonianze di esperti esterni
- Periodi di stage presso organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore sono state realizzate, in molte classi, così come attività in convenzione con soggetti che hanno collaborato nella attuazione di commesse.

Le attività realizzate con la classe, sia curricolari che quelle afferenti ai PCTO, sono state riportate nel registro elettronico che ha consentito anche la registrazione di tutte le osservazioni relative ai livelli di competenza.

Per l'osservazione delle attività (azione propedeutica alla valutazione e dichiarazione delle competenze sviluppate nei PCTO), è stato utilizzato un modello, con un numero

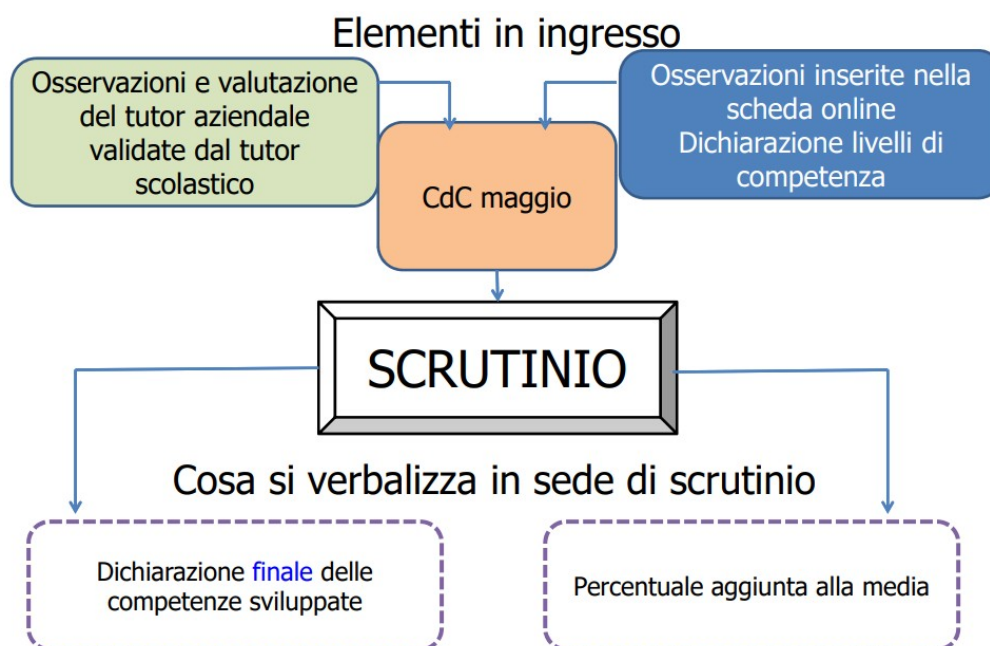
variabile di descrittori di performance (in media tre o quattro) per ogni competenza posta come obiettivo del progetto di alternanza. Per ogni classe è stata individuata una competenza trasversale, una competenza tratta dal profilo in uscita e una competenza di educazione civica (materiali disponibili sul sito).

Ai descrittori sono associati quattro livelli di performance;

- ▶ non raggiunto
- ▶ base
- ▶ intermedio
- ▶ avanzato

Al termine delle attività, le osservazioni dei docenti sui descrittori di ogni competenza, si trasformano, in sede di scrutini finali, in valutazione assegnata dal Consiglio di Classe. I docenti in sede di scrutinio di fine anno tengono conto delle attività effettivamente svolte (contenute nell'ultima revisione del progetto di PCTO approvato dal Consiglio di Classe e allegato al documento); a tali attività si collegano le singole osservazioni individuali dei docenti. Questi dati di osservazione sono rielaborati in un dato di sintesi compreso tra il livello "non raggiunto" e il livello "avanzato".

Da questa osservazione di sintesi, dalla valutazione degli Enti Esterni e dalle indicazioni del tutor scolastico, deriva la valutazione che viene assegnata dai consigli di classe nel seguente modo per tutti gli indirizzi: una valutazione aggiuntiva compresa tra 0,1 e 0,5 alla media finale dei voti dell'alunno



CRITERI DI VALUTAZIONE

L'anno scolastico è suddiviso in due scansioni: un trimestre che termina in corrispondenza delle vacanze natalizie ed un semestre; nel mese di novembre il Consiglio di classe comunica alle famiglie attraverso il registro elettronico le situazioni più a rischio, mentre a marzo/aprile comunica il rendimento scolastico dei singoli allievi in tutte le discipline (Pagellino infrasemestrale)

La valutazione è considerata elemento costitutivo del processo didattico e permette di formulare una valutazione che tiene conto di molti elementi, oltre alle risultanze delle verifiche, come risulta dalla seguente tabella.

TABELLA DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI E DEI LIVELLI DI CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'			
Voto / giudizio*	L'alunno in rapporto a:		
	conoscenze	capacità	abilità
1 - 2 / nullo	Rifiuta di sottoporsi alla prova	Nessuna	Nessuna
3 / scarso	Non ha conoscenze relative alla prova	E' incapace di svolgere compiti anche se molto semplici.	Nessuna
4 / gravemente insufficiente	Conosce in maniera molto lacunosa e parziale i contenuti della disciplina	Applica, solo se guidato, pochissime delle conoscenze minime, ma con gravissimi errori.	Svolge produzioni scorrette.
5 / insufficiente	Conosce in maniera superficiale e limitata i contenuti della disciplina	Svolge solo se guidato compiti semplici in modo parziale con esiti insufficienti	Gestisce con difficoltà situazioni note e semplici
6 / sufficiente	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari	Svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente e le informazioni e gestisce le situazioni note.
7 / discreto	Conosce, comprende e applica in modo corretto quanto appreso	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità. Espone in modo prevalentemente corretto.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni note.
8 / buono	Conosce, comprende ed approfondisce in modo autonomo quanto appreso	Sa risolvere anche problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo.

9 / ottimo	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico.	Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo. Sa risolvere problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse.
10 / eccellente	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico e originalità	Compie analisi corrette e approfondite, individua autonomamente correlazioni precise per trovare soluzioni migliori. Espone in modo fluido, con completa padronanza dei mezzi espressivi.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse e originali.

L'emergenza sanitaria ha influito sulle metodologie didattiche determinando l'utilizzo delle piattaforme GSUITE e MOODLE, indispensabili durante la didattica a distanza nelle fasi più acute della pandemia, ma rimaste quale arricchimento anche nella didattica in presenza fornendo ad essa una marcia in più.

Indicatori per la valutazione del comportamento

Il voto di condotta contribuisce a determinare la media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico

Rispetto del patto educativo di corresponsabilità e del regolamento di Istituto	
A	Frequenza, assiduità, impegno tenuto conto anche delle attività di PCTO e di Educazione Civica
B	Corretto comportamento di rispetto e collaborazione nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente, personale ATA). Comportamento corretto e responsabile durante le attività esterne e/o extracurricolari (visite guidate, viaggi di istruzione, corsi, ecc.) interne ed esterne organizzate dalla Scuola tenuto conto anche delle attività in PCTO e di Educazione Civica
C	Rispetto dei regolamenti, dell'organizzazione e delle strutture, arredi e materiali scolastici tenuto conto anche delle attività in PCTO e di Educazione Civica

"Si precisa che il numero delle entrate in ritardo, delle uscite anticipate (oltre quelle previste dal Regolamento) e le assenze ingiustificate potranno incidere sulla valutazione del comportamento indipendentemente dai descrittori relativi ai singoli voti sotto riportati".

Voto	DESCRITTORI
10	Rispetta l'orario e frequenta regolarmente. Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe. Partecipa attivamente al dialogo educativo e osserva le norme che regolano la vita scolastica. Si relaziona generosamente con i compagni e i docenti e svolge un ruolo propositivo e di stimolo nell'ambito della scuola
9	Mantiene una frequenza regolare, rispettando l'orario. Dimostra interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con sostanziale serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe. Partecipa al dialogo educativo e si relaziona positivamente con i compagni e i docenti. Svolge un ruolo propositivo nell'ambito della classe e osserva le norme che regolano la vita scolastica.
8	Evidenzia attenzione ed interesse per parte delle discipline. Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni e rispetta generalmente le regole scolastiche. Si relaziona correttamente con i compagni ed i docenti.
7	Sono frequenti le assenze e/o i ritardi. Non sempre è coinvolto nel dialogo educativo ed il suo impegno è discontinuo. Deve a volte essere richiamato al rispetto delle strutture, degli arredi ed del materiale. E' stato oggetto di richiami verbali da parte dei docenti.
6	La frequenza non è continua. Non sempre rispetta i regolamenti, gli arredi e il materiale didattico. A volte va richiamato poiché con il suo comportamento disturba lo svolgimento delle attività didattiche. Alcuni comportamenti sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di classe e di informative alla famiglia.
5	Lo studente ha tenuto comportamenti fortemente dissonanti con le regole del vivere in una comunità educativa (offese nei confronti di docenti, personale ATA e studenti, atti di bullismo e/o vandalismo e altri atteggiamenti scorretti). In conseguenza di questo è incorso in sanzioni disciplinari di particolare gravità, concordate con la famiglia, senza peraltro dimostrare consapevolezza della gravità delle azioni compiute. Riferimenti normativi DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti). · Legge 30 ottobre 2008, n.169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università). · DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni)

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO E L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI **Integrazione ex. Art. 15 cc. 1 e 2 D. lgs. 62/2017**

CREDITO SCOLASTICO

Criteria per l'attribuzione del Credito scolastico

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico come da normativa.

Il Collegio, riconosce la piena autonomia del Consiglio di classe nel valutare ogni possibile elemento utile all'attribuzione del credito scolastico; volendo favorire criteri

improntati all'omogeneità ed alla maggiore trasparenza possibile, propone le seguenti indicazioni:

- i Consigli di classe tengano conto di ogni elemento che valorizzi lo studente;
- ogni disciplina abbia pari dignità;
- va tenuto in considerazione ogni elemento positivo segnalato da esterni coinvolti nelle attività didattiche curricolari e extracurricolari
- si può attribuire il punteggio più alto della fascia di appartenenza, a tutti gli alunni promossi a pieno merito.

Il Consiglio di Classe delibera di non attribuire il punteggio massimo della fascia d'appartenenza quando l'alunno/a al momento dello scrutinio finale si trova almeno in una delle seguenti condizioni:

- 1) presenta un numero di assenze uguale o superiore al 20% del totale e/o rispetto al monte ore di ogni singola disciplina
- 2) ha un voto di condotta uguale o minore a 7
- 3) è stato promosso con voto di Consiglio (salvo parere diverso del Consiglio di Classe)
- 4) ha mostrato scarso impegno e partecipazione alle attività collegiali, complementari e integrative della comunità scolastica.

Qualora l'alunno/a (esclusi i casi riferiti ai punti 2 e/o 3) presenti una situazione di cui ai punti 1 e/o 4, ma abbia dimostrato di avere svolto un'esperienza extrascolastica particolarmente significativa, il Consiglio può attribuire comunque il massimo punteggio della fascia d'appartenenza.

"Le esperienze di cui al paragrafo precedente –sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport." D.M. 452, art.1.

Tali esperienze devono

- 1) avere una rilevanza qualitativa;
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato, inerenti cioè
 - a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323,
 - b) o al loro approfondimento,
 - c) o al loro ampliamento,
 - d) o alla loro concreta attuazione;
- 3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;
- 4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo

In particolare ci si atterrà ai criteri di seguito indicati:

1. Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)
2. Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l'arricchimento della persona.
3. Educazione alle attività espressive: documentata o da attestato di iscrizione (da almeno due anni) e di frequenza (con relativi esami sostenuti) a scuole di musica / conservatori riconosciuti o da menzione di merito, documentata, a concorsi regionali. Partecipazione non occasionale ad esposizioni artistiche con opere personali.
4. Lingue straniere:
Saranno prese in considerazione certificazioni di lingua straniera rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero della PI secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa collegato al Progetto Lingue 2000, e cioè: Alliance Française, Cambridge Ucles, Cervantes, City and Guilds International (Pitman), ESB (English Speaking Board), Goethe Institut, Trinity College London.
Saranno accettate le certificazioni di livello B1 o superiore (per quanto riguarda Trinity, il livello minimo richiesto è l'ISEI).
Eventuali certificazioni in lingue straniere comunitarie diverse da quelle di competenza degli enti menzionati devono comunque essere rilasciate da Agenzie accreditate membri di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico, www.alte.org)
5. Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale.
6. I.C.D.L. Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito (al momento del conseguimento stesso).
7. Partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'attività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona.



Documento del Consiglio della Classe Quinta Sez. A

Indirizzo Coreutico

Anno scolastico 2022 – 2023

Componenti del Consiglio di Classe

Nome/cognome	Disciplina
▶ Benocci Diego	Pianista accompagnatore
▶ Bianchi Maria Grazia	Storia della musica
▶ Caputo Angela	Storia della danza. Tecniche della danza contemporanea
▶ Filippini Maria Vittoria	Religione cattolica
▶ Fusini Francesca	Sostegno
▶ Lami Andrea	Storia e Filosofia
▶ Marrini Laura	Matematica e fisica
▶ Moscarini Roberta	Sostegno
▶ Perruzza Maria Beatrice	Storia dell'arte
▶ Porti Patrizia	Tecniche della danza classica. Laboratorio coreografico
▶ Remigi Gabriella	Lingua e letteratura italiana
▶ Striato Silvia	Lingua e cultura straniera (inglese)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A COR è composta da 8 studentesse, che vengono dalla provincia di Grosseto. Tra queste vi sono due alunne per le quali si rimanda al fascicolo personale riservato e un'alunna con Bisogni Educativi Speciali che non partecipa all'Esame di Stato.

La classe ha dimostrato, nel corrente anno scolastico, un'attitudine maggiormente propositiva, dando prova di maggior impegno e partecipazione degli anni passati, quando si riscontravano scarsa regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati, limitata capacità attentiva e modesto impegno. Si è trattato tuttavia, anche per l'anno in corso, di un'attenzione talvolta selettiva: vi sono materie in cui lo studio richiesto è stato superiore a quello dimostrato

dalle allieve; ci sono stati casi di assenze ripetute in alcuni giorni di lezione e talvolta strategiche in prossimità di verifiche o di difficoltà in discipline percepite come ostiche. All'interno della classe è comunque possibile distinguere due fasce di livello, in relazione al rendimento, alla frequenza e alle personali capacità di rielaborazione: a fronte di un gruppo di studentesse che dimostra un interesse continuo ed un impegno regolare, un altro gruppo incontra invece maggiori difficoltà nel seguire interventi didattici più approfonditi, non sempre ha il materiale scolastico e si distrae con più facilità. Anche in un caso come questo è stato tuttavia possibile scorgere un miglioramento, per alcuni elementi del gruppo, nel secondo semestre, durante la preparazione alle prove dell'esame di stato, che richiedeva impegno ed attenzione.

La classe ha partecipato con interesse alle molteplici attività legate al PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro) svolte nel corso del triennio che, durante la pandemia, sono state declinate nella modalità ore d'aula.

La classe ha inoltre svolto il Clil in inglese, con la professoressa Mascagni: sei lezioni di un'ora, dal 2 novembre, riguardanti la disciplina di storia dell'arte (argomento: La Pop Art).

Si segnala una variazione nella composizione del CdC nel triennio, in particolare nelle discipline di storia e filosofia, matematica e fisica, tecnica della danza contemporanea, accompagnamento pianistico per la danza. Nelle altre discipline il CdC è rimasto invece essenzialmente invariato, almeno negli ultimi due anni scolastici.

	3^A Liceo Coreutico 2020-21	4^A Liceo Coreutico 2021-22	5^A Liceo Coreutico 2022-23
Lingua e letteratura italiana	Giovanna Laccone	Gabriella Remigi	Gabriella Remigi
Matematica e fisica	Margherita Aceto	Alessandro Fanizzi	Laura Marrini
Lingua inglese	Silvia Striato	Silvia Striato	Silvia Striato
Storia e filosofia	Elisabetta Tollapi	Samanta Faccone	Andrea Lami
Religione cattolica	Maria Vittoria Filippini	Maria Vittoria Filippini	Maria Vittoria Filippini
Storia della musica	Maria Grazia Bianchi	Maria Grazia Bianchi	Maria Grazia Bianchi
Storia dell'arte	Daniela Fumanti	Maria Beatrice Peruzza	Maria Beatrice Peruzza
Laboratorio coreografico/Tecni	Barbara Acero	Patrizia Porti	Patrizia Porti

ca della danza classica			
Tecnica della danza contemporanea/ storia della danza	Rosa Miecchi	Vittoria Guarracino	Angela Caputo
Pianista accompagnatore per la danza	Diego Benocci	Davide De Luca	Benocci Diego

Si riporta di seguito la composizione dei C.d.C che si sono succeduti nell'ultimo triennio

A.S 2020-2021 3^a cor
8 alunni: 8 femmine

Componenti del Consiglio di classe 2020-21

Nome /Cognome

Disciplina

➤ Giovanna Laccone	➤ Italiano
➤ Margherita Aceto	➤ Matematica e fisica
➤ Barbara Acero	➤ Laboratorio coreografico/ Tecnica della danza classica
➤ Rosa Miecchi	➤ Tecnica della danza contemporanea/Storia della danza
➤ Diego Benocci	➤ Pianista accompagnatore
➤ Silvia Striato	➤ Inglese
➤ Maria Grazia Bianchi	➤ Storia della musica
➤ Maria Vittoria Filippini	➤ Religione
➤ Elisabetta Tollapi	➤ Storia e filosofia
➤ Daniela Fumanti	➤ Storia dell'arte
➤ Chiara Pollini	➤ Sostegno

A. S 2021-2022 4ª cor

8 alunni: 8 femmine

Nome/ Cognome

Disciplina

➤ Maria Grazia Bianchi	➤ Storia della musica
➤ Davide De Luca	➤ Pianista accompagnatore
➤ Samanta Faccone	➤ Storia e filosofia
➤ Alessandro Fanizzi	➤ Fisica e matematica
➤ Maria Vittoria Filippini	➤ Religione cattolica
➤ Vittoria Guarracino	➤ Tecnica della danza contemporanea. Storia della danza
➤ Maria Beatrice Perruzza	➤ Storia dell'arte
➤ Patrizia Porti	➤ Tecnica della danza classica e Laboratorio coreografico
➤ Gabriella Remigi	➤ Lingua e letteratura italiana
➤ Silvia Striato	➤ Lingua e cultura straniera (inglese)
➤ Sara Vegni	➤ Sostegno

A.S 2022-23

8 alunni: 8 femmine

Nome/Cognome

Disciplina

➤ Benocci Diego	➤ Pianista accompagnatore
➤ Bianchi Maria Grazia	➤ Storia della musica
➤ Caputo Angela	➤ Storia della danza. Tecnica della danza contemporanea
➤ Filippini Maria Vittoria	➤ Religione cattolica
➤ Fusini Francesca	➤ Sostegno
➤ Lami Andrea	➤ Storia e filosofia
➤ Marrini Laura	➤ Matematica e fisica

➤ Moscarini Roberta	➤ Sostegno
➤ Perruzza Maria Beatrice	➤ Storia dell'arte
➤ Porti Patrizia	➤ Tecnica della danza classica. Laboratorio coreografico
➤ Remigi Gabriella	➤ Lingua e letteratura italiana
➤ Striato Silvia	➤ Lingua e cultura straniera (inglese)

METODOLOGIE:

Le metodologie impiegate si sono differenziate in rapporto alla disciplina e all'attività didattica proposta. Accanto alla tradizionale lezione frontale, gli insegnanti si sono avvalsi della lezione partecipata e dei lavori di gruppo.

Spesso, per introdurre un nuovo argomento, è avvenuto un recupero delle conoscenze pregresse delle allieve, attraverso il brainstorming, e le studentesse con maggiori difficoltà sono state aiutate nella ricerca e nell'elaborazione di schemi, mappe concettuali e sintesi.

Per un'analisi più puntuale delle specifiche metodologie cui è ricorso ciascuna disciplina (problem solving, role playing, didattica laboratoriale con l'utilizzo di software specifici, flipped classroom) si rimanda alle rispettive schede disciplinari.

STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DELLA PREPARAZIONE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Anche rispetto agli strumenti di verifica la classe si è confrontata con prove di diversa tipologia: prove strutturate a risposta chiusa o a risposta aperta si sono alternate a compiti di realtà e a compiti interdisciplinari, volti a documentare le capacità di rielaborazione personale e creativa degli elementi informativi da parte degli allievi creando collegamenti fra ambiti disciplinari diversi.

Le simulazioni d'esame sono state svolte nelle date del 18 aprile 2' prova Tecnica della danza classica, 5 maggio 2' prova Tecnica della danza classica, 9 maggio 1' prova Italiano,

In tutte le discipline nel corso dell'anno sono state impiegate prove di verifica scritte e orali sulla tipologia delle prove d'esame.

MODULI TRASVERSALI /TESTI DI COMPITO PER COMPETENZE

Sono stati attivati due moduli pluridisciplinari: un primo modulo trasversale, Filosofia-Storia della musica, relativo al tema " Lo sviluppo della musica romantica e quello della filosofia classica tedesca" (svoltosi nel Pentamestre), e

un secondo modulo pluridisciplinare, anch'esso con testo di compito per competenze, Storia dell'arte- Italiano, incentrato sulle avanguardie, "Il futurismo" (Pentamestre).

Gli studenti sono stati inoltre preparati a sostenere un colloquio analogo a quello previsto dall'ordinanza ministeriale dell'Esame di stato.

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Le attività di recupero e di approfondimento sono state organizzate e gestite in modo diverso dai singoli docenti. Per una visione più analitica si potranno pertanto consultare le rispettive schede disciplinari. Generalmente sono state offerte modalità di recupero in itinere, mancando il tempo e la possibilità di predisporre attività sistematiche in orario extrascolastico. Per gli approfondimenti di Educazione civica affrontati dai docenti di 5 A COR si rimanda alla relativa sezione del presente documento.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Il 17 novembre 2022 la classe è stata condotta dalla docente di inglese al Teatro Moderno ad assistere alla rappresentazione teatrale in lingua inglese "Animal Farm" organizzata dalla compagnia Palketto Stage, tratta dal romanzo di George Orwell. Il 21 dicembre si è invece recata a Roma a vedere "Don Chisciotte" e a visitare l'accademia Art Village, mentre il 28 febbraio ha avuto luogo una visita guidata al Teatro dell'Opera a Roma per assistere al balletto di repertorio classico Bayadere. La classe ha partecipato all'orientamento in uscita il 5 aprile con l'associazione ISA e parteciperà ad un ulteriore incontro con la Dance Company il 25 maggio. L'orientamento PCTO con l'associazione l'Altra Città è avvenuto in due incontri, il 7 febbraio e il 19 aprile.

Dal 2 novembre si sono svolte sei lezioni Clil in inglese, con la professoressa Mascagni, riguardanti la disciplina di storia dell'arte (argomento: La Pop Art).

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO:

A.S. 2022-23: Titolo del progetto: PROFESSIONE DANZATORE

A cura della prof.ssa Patrizia Porti

Obiettivo finale è permettere agli studenti di lavorare con grandi artisti creando con loro opere.

Il progetto Agorà box racchiude un ciclo di esperienze poetiche e sociali rivolte allo sport quale forma di incontro tra i partecipanti e alla cura dell'individuo.

Come un'officina artistica permanente, il progetto sviluppa e produce forme di incontro con l'obiettivo di intensificare lo sguardo sul patrimonio culturale dello sport nei suoi segni più intimi e di appartenenza, ponendo lo studente come protagonista attivo del cambiamento della città, rivolgendosi al corpo quale

dispositivo democratico per rispondere al bisogno di comunità nelle forme di inclusione. Durante il progetto si intende far emergere un atlante poetico individuando come tratto fondamentale l'incontro del gesto con patrimonio culturale dello sport quale fonte inesauribile di conoscenza.

Si svolgerà attraverso incontri e lezioni, laboratori sui linguaggi del corpo e performance site specific.

Attraverso un ciclo di pratiche sulla consapevolezza rivolta al corpo, sarà creata una coreografia intesa come un'agorà che accoglierà gli interpreti impegnati nell'elaborazione di sequenze di gesti tratti dallo sport (nello specifico il pugilato) e restituiti alla loro forma poetica che guarda alla creazione di uno spazio comune e condiviso.

La cura del gesto, la dimensione della lotta intesa come cerimonia del corpo, l'esercizio della tattilità con lo spazio, il sentirsi parte di un rito comune saranno i temi intorno ai quali si svolgerà il lavoro per la realizzazione di un evento pubblico.

Il Laboratorio Agoràbox sarà tenuto da esperti esterni diretti dal coreografo Virgilio Sieni, direttore artistico del Centro Nazionale di produzione sui linguaggi del corpo e della danza di Firenze

Il laboratorio Festival Danza e Coreografia Città di Grosseto 2022, destinato agli studenti del liceo coreutico, ha la finalità di permettere loro di svolgere attività di laboratorio coreutico (lezioni frontali) tenuto da maestri della Danza del panorama internazionale, (tecnica classica, contemporanea, modern e hip hop) con l'obiettivo di arricchire la loro formazione professionale e sensibilizzare la loro capacità di confrontarsi con altri danzatori, condividere spazi, luoghi e tempi comuni, ed anche la possibilità di lavorare a stretto contatto con professionisti della danza per apprendere competenze non solo della tecnica ma anche della professione di danzatore

Il laboratorio Formarsindanza ha l'obiettivo di arricchire la formazione professionale degli studenti, ampliare la propria esperienza di danzatori attraverso l'apprendimento di materiale coreografico di Maestri della danza di livello internazionale. Prepararsi ad affrontare il palcoscenico da danzatori attraverso le performance che prepareranno per il gran Galà del 27 novembre 2022

Per tutte le esperienze che le studentesse affronteranno i risultati attesi sono, oltre un miglioramento della tecnica, una maggiore padronanza nell'approccio con il palcoscenico e maggiore esperienza per affrontare il futuro da danzatore

Progetto Festa della Toscana: 'Con ogni mezzo' : che prevede 3 gg di lavoro (indicativamente dal 24 al 26 gennaio 2023) autonomo durante il quale le studentesse si occuperanno della composizione di un brano coreografico su una musica composta dai compagni della classe 5a musicale, in riferimento all'articolo 21 della costituzione: Tutti hanno il diritto di manifestare

liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e qualsiasi altro mezzo di diffusione

Denominazione attività prevista dal CdC	Ore totali per attività	Disciplina/e coinvolta/e nel progetto PCTO	Numero di ore dedicate dalla disciplina	Argomento sviluppato dalla disciplina in relazione al percorso PCTO
ATELIER DI ORIENTAMENTO	15 ore	Tecnica classica e contemporanea ; Laboratorio coreografico	2 classico 2 contemporaneo	Orientamento
FORMAZIONE SICUREZZA	4 ore Di cui 2 ore educazione civica	Tecnica classica, Laboratorio coreografico	4 laboratorio coreografico	Padroneggiare spazio scenico
INCONTRO CON ESPERTI (ore d'aula)	23 + 18+ 19 = 60 h	Laboratorio coreografico, tecnica contemporanea	23 laboratorio coreografico	Studio delle coreografie finalizzate alla performance
ORE AULA con docenti curricolari	15 ore	Discipline di indirizzo per la conoscenza dei coreografi interessati	10 classico 5 contemporaneo	PCTO

Programma 1° laboratorio

DA LUNEDI' 10 A GIOVEDI' 13 OTTOBRE ore 10:30- 12:30

VENERDI' 14 OTTOBRE ore 17:00 -20:00 PROVA GENERALE

SABATO 15 OTTOBRE ore 15:00 Convocazione ore 17:00-19:00 PERFORMANCE

DOMENICA 16 OTTOBRE ore 15:00 Convocazione ore 17:00-19:00 PERFORMANCE

Cronoprogramma 2° laboratorio (Festival Coreografia Città di Grosseto)

DOMENICA 30 OTTOBRE 22

9:30-11:00 hip hop. Simone Ginanneschi (livello unico)

11:00- 12:30 Modern Jacqueline Bulnes (livello intermedio)

15:00-16:30 Modern Jacqueline Bulnes (livello avanzato)

16:30 18:30 Minimal work Arianna Benedetti (livello avanzato)

LUNEDI 31 OTTOBRE 22

10:00-11:30 Classico Frederic Olivieri (livello avanzato)

11:30-13:00 Modern Jaqueline Bulnes (livello unico)

14:00-15:30 Classico Paola Vismara (livello intermedio)

15:30-17:00 Minimal work Arianna Benedetti (livello intermedio)

17:00-18:30 Hip hop Simone Ginanneschi (livello unico)

MARTEDI' 1 NOVEMBRE

14:30 20:00 Gran Galà Teatro Moderno Grosseto

Programma FORMARSINDANZA

- Tecnica contemporanea (Daniela Borghini)
- 26 NOVEMBRE 18:00-19:30
- 27 NOVEMBRE 10:00-11:30
- Tecnica contemporanea (Martina Barbi)
- 27/28/29 OTTOBRE ore 16:30 /18:00
- 24/25 NOVEMBRE 16:30 -18:00
- 26 NOVEMBRE 18:30 -20:00
- 27 NOVEMBRE 11:30-13:00
- Tecnica Classica e passo a due (Gino Labate)
- 24 NOVEMBRE 15:00 -16:30
- 25 NOVEMBRE 15:00-16:30
- 26 NOVEMBRE 14:00 -15:30

- Le lezioni si svolgeranno tutte presso l'aula di danza del Liceo coreutico
- Gran Galà
- 27 NOVEMBRE Presso il teatro Moderno di Grosseto ore 14:00-20:00

PROGRAMMA CONCORSO FESTA DELLA TOSCANA 'CON OGNI MEZZO'

Riprese video in esterna il giorno 03/02/23 ore 8:15/13:00

Mostra presso il Cassero di Grosseto 17/03/23 ore 11

A.S. 2021-22 Titolo del progetto: 'Esperienza del repertorio ... conoscere aspetti del repertorio di una compagnia di danza contemporanea e del repertorio classico dell'800 e del '900...'

A cura delle prof.sse Patrizia Porti e Vittoria Guarracino

Questo progetto ha l'obiettivo di mettere le alunne in condizioni di maturare un atteggiamento graduale e di sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, di acquisire e potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche di questo indirizzo di studi (coreutico, nello specifico tecnica classica) e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutto questo proporzionalmente alle loro competenze iniziali.

Si richiede loro, attraverso la proposta di lezioni di tecnica classica e contemporanea e di laboratorio coreografico, tenute da docenti esperti esterni, di accrescere la capacità di interpretare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche proposte, anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale; di avere un atteggiamento aperto nei confronti di nuove tecniche e stili; di saper riconoscere le caratteristiche coreiche, come espressione culturale di un determinato momento storico-sociale; di saper analizzare gli elementi innovativi legati al repertorio coreografico classico e contemporaneo proposto dai docenti esterni; di eseguire correttamente la tecnica nell'espressione artistica. L'obiettivo finale è quello di permettere agli studenti di familiarizzare con il repertorio del '900, anche attraverso la testimonianza diretta dei danzatori dei suddetti stili e la realizzazione di brevi coreografie.

A. S. Titolo del progetto: 2020-2021

LA DANZA - PROFESSIONE DA SCOPRIRE: LA FORMAZIONE COREUTICA E LE SUE ARTICOLAZIONI PROFESSIONALI

A cura delle prof.sse Barbara Acero e Rosa Miecchi

Durante l'a.s 2020/21 la classe ha svolto attività in aula ed ha partecipato a atelier di orientamento, alla formazione per la sicurezza, a stage, ad approfondimenti di Educazione civica sul tema dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, della conoscenza e della tutela del territorio.

EDUCAZIONE CIVICA

Si allega la ripartizione che il CDC di 5 A COR ha approntato nell'ultimo triennio per le tematiche di Educazione civica. Ogni disciplina ha indagato una tematica relativa la sfera delle competenze del proprio ambito: imprenditorialità, sicurezza, digitale. Gli interventi dei docenti hanno seguito una scansione temporale tra I trimestre e II pentamestre.

A.S. 2022-23

COMPETENZA (come da tabella delle competenze e tavola sinottica)	MATERIA	CONTENUTI	N. ORE (di cui N.....previste nel progetto PCTO)
Imprenditorialità	Lingua e letteratura italiana	Il disagio giovanile: le dipendenze, la mancanza di punti di riferimento	6
Patrimonio culturale	Storia dell'arte	Il bene culturale come risorsa per la conoscenza	3
Digitale	Fisica	Il rischio elettrico	3
Patrimonio culturale	Religione	Etica della pace	6
Sviluppo eco-sostenibile* (* competenza non correlata alla materia, ma attinente per contenuti)	Lingua e cultura straniera	La propaganda come strumento del totalitarismo	5
Complessità dei problemi	Filosofia	L'etica ambientale e il principio di responsabilità	6
Digitale	Storia della musica	Il diritto d'autore	2
Sicurezza	Tecnica della danza classica	PCTO Professione danzatore	2- di cui 2 nel PCTO

A.S. 2021-22

MATERIA	COMPETENZA	CONTENUTI	N. ORE
Lingua e letteratura italiana	imprenditorialità	Agenda 2030, patrimonio culturale	7h- trimestre
Storia dell'arte	Patrimonio culturale	Il bene culturale come risorsa per la conoscenza e la valorizzazione delle differenze	3 h- trimestre
Fisica e matematica	digitale	Educazione ambientale. Energie rinnovabili.	5h- pentamestre
Storia e filosofia	Cittadinanza imprenditorialità	Cittadino d'Europa, cittadino d'Italia e lo stato di salute del pianeta: Agenda 2030	6h- pentamestre
Religione cattolica	Digitale cittadinanza patrimonio culturale	La Chiesa e il dialogo interreligioso. La dichiarazione finale di Kyoto 2006 per la pace. Enciclica Fratelli tutti sulla fraternità e l'amicizia sociale.	6h-pentamestre
Tecnica della danza classica - PCTO	Sicurezza	Padroneggiare lo spazio scenico. PCTO: 'ESPERIENZA DEL REPERTORIO'	3h-pentamestre- 2 h. in presenza e 1 h in PCTO
Lingua e cultura straniera		Il sistema di governo - differenze fra	3h -pentamestre

		monarchia costituzionale e monarchia parlamentare in Inghilterra	
--	--	--	--

A.S. 2020-21

MATERIA	COMPETENZA	CONTENUTI	N. ORE
STORIA DELL'ARTE	PATRIMONIO partecipare al dibattito culturale	Museografia	4
STORIA e FILOSOFIA	AMBIENTE Rispettare l'ambiente, curarlo conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	L'impatto antropico e lo stato del pianeta. Energia , cambiamenti climatici e rifiuti. Conservazione della natura	4
ITALIANO	IMPRENDITORIALIT A' compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Lavoro nell'età medievale (bottega artigiana luogo dell'apprendere)	3
IRC	ALFABETICA elaborare testi scritti, orali di varia tipologia in riferimento alla attività svolta.	ricercare nelle religioni il rapporto con violenza, la pace, la figura della donna	2
MATEMATICA /FISICA	MATEMATICA Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	Le forze: risoluzione dei problemi sull'attrito	4
Tecnica della danza contemporanea	DIGITALE Esercitare i principi della cittadinanza	Progettazione creazione e	7

	digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	realizzazione video di un breve elaborato coreografico personale.	
Tecnica della danza classica	SICUREZZA Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile	Io non rischio - buone pratiche di protezione civile Terremoto, Maremoto, Alluvione.	3
Storia della danza	IMPARARE AD IMPARARE Prendere coscienza della situazione e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico psicologico, morale e sociale.	"Una buona partenza: lo Studio Dunlosky e l'articolazione di un metodo di studio efficace ed efficiente".	7

INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono state effettuate prove di recupero in itinere ed approfondimenti su tematiche relative a tutte le discipline. La classe è stata introdotta al colloquio d'Esame mediante la discussione multidisciplinare a partire dai materiali oggetto di studio e di analisi di ciascuna programmazione didattica disciplinare, la presentazione delle esperienze PCTO, gli approfondimenti di educazione civica sviluppati da ciascun docente.

Sono state inoltre svolte simulazioni d'esame della prova scritta nelle seguenti date: 18 aprile 2' prova Tecnica della danza classica, 5 maggio 2' prova Tecnica della danza classica, 9 maggio 1' prova Italiano.

**SIMULAZIONE
DELLA
PRIMA PROVA SCRITTA**

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
POLO BIANCIARDI
5A COREUTICO
9 MAGGIO 2023 – ore 8:00 -14:00**

Prof.ssa Gabriella Remigi

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO
LETTERARIO ITALIANO**

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,

1 corrose

2 cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

3 il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e

ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Ueseppe! Ueseppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

4 Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

5 in collo: in braccio.

6 incolume: non ferito.

7 accosto: accanto.

8 pulverulenta: piena di polvere.

9 divelte: strappate via.

10 ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

11 il casamento: il palazzo, il caseggiato.

12 Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta,

13 A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

14 M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

15 *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

16 *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

17 «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una

sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

2. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
3. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?*
4. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
5. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti

dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Prova scritta di italiano – Tipologia A

Indicatori	Descrittori	Punti 4-6	Punti 8-10	Punti 12-14	Punti 16-18
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>1. Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione?</p> <p>2. Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione?</p>	Testo estremamente povero e non valutabile	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo
Coesione e coerenza testuali	<p>1. Il testo risulta logicamente coerente?</p> <p>2. Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione?</p>	Testo estremamente povero e non valutabile	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>1. Il lessico è vario e ricercato?</p> <p>2. Vi è un uso appropriato del lessico?</p>	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	<p>1. Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico?</p> <p>2. La punteggiatura</p>	Testo estremamente povero e non valutabile	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura

		è usa ta corr etta me nte ?				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		1. Sono richiamate adeguatamente le conoscenze e apprese? Vi sono riferimenti culturali espliciti?	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1. 2.	1. Si esprimono giudizi critici? 2. Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Testo estremamente povero e non valutabile	Assenza di giudizi critici	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	1. 2.	1. Sono effettuate la parafrasi o la sintesi del testo? 2. Il testo prodotto risponde a tutte le richieste?	Testo estremamente povero e non valutabile	Non rispetta quanto richiesto	Rispetta solo parzialmente i vincoli posti dalla consegna	Rispetta in modo corretto i vincoli posti dalla consegna
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici		1. Si coglie il messaggio del testo proposto? 2. Sono individuati gli aspetti contenutistici e formali del testo?	Testo estremamente povero e non valutabile	Comprende solo parzialmente il testo proposto	Comprende in modo corretto gli elementi tematici, ma non quelli stilistici	Comprende in modo adeguato gli elementi tematici e stilistici del testo
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica,		1. L'analisi del testo è effettuata sotto tutti	Testo estremamente povero e non valutabile	Analizza il testo in modo lacunoso e inesatto	Analizza il testo in modo parziale	Analizza in modo adeguato il testo in tutti i suoi aspetti

	I punti vi vista?				
stilistica e retorica (se ¹ richiesta)	2. Si distinguono i diversi livelli di analisi?				
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1. Sono stabiliti i legami tra il testo e la propria esperienza culturale? 2. Si evincono i rapporti tra il testo e il contesto?	Testo estremamente povero e non valutabile	Non è in grado di interpretare il testo	Interpreta il testo in modo semplice ed essenziale	Interpreta il testo in modo lineare fornendo una corretta contestualizzazione
PUNTEGGIO TOTALE					

Prova scritta di italiano – Tipologia B/C

Indicatori	Descrittori	Punti 4-6	Punti 8-10	Punti 12-14	Punti 16-18	Punti 20
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1. Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? 2. Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione?	Testo estremamente povero e non valutabile	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	1. Il testo risulta logicamente coerente? 2. Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione?	Testo estremamente povero e non valutabile	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	1. Il lessico è vario e ricercato? 2. Vi è un uso appropriato del lessico?	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico

Correttezza grammaticale e punteggiatura	1. Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? 2. La punteggiatura è usata correttamente?	Testo estremamente povero e non valutabile	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
--	---	--	--	--	---	--

¹ Nel caso in cui non sia richiesta analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica i 10 punti saranno equamente divisi tra gli indicatori "Capacità di comprendere il testo" e "Interpretazione corretta e articolata del testo".

SIMULAZIONI II PROVA ESAME DI STATO A.S. 22/23

18/04/2023

Traccia: L'Equilibrio

Il conseguimento dell'equilibrio e l'acquisizione dell'*aplomb* sono prerogative essenziali per i danzatori. Introduci il concetto di allineamento e spiega in che modo si articola lo studio dell'equilibrio, sottolineando il piazzamento del "centro" al di sopra della base di appoggio e il posizionamento orizzontale delle spalle.

Consegne:

6. Definisci il significato della parola "*aplomb*", applicato anche ai vari movimenti del corpo
7. Dopo l'impostazione dell'*aplomb* alla sbarra spiega quali sono gli aspetti fondamentali per una buona trasposizione al centro, e il conseguente lavoro sulle punte.
8. Applica le tematiche di questa traccia a una variazione di repertorio analizzata nell'ultimo anno di studi, facendo riferimento anche alla Storia della danza.

Docente Patrizia Porti

Traccia: *L'Épaulement*

Il termine "*Épaulement*" rappresenta il primo segno di espressione artistica introdotto nel metodo Vaganova, una caratteristica fondamentale della danza classica che è basata sull'orientamento obliquo del corpo rispetto al pubblico. Partendo da questo concetto analizza l'esibizione collettiva soffermandoti sulla sua importanza dal punto di vista espressivo.

Consegne:

2. Individua i termini che precisano il concetto di *épaulement* e descrivili sottolineando il loro significato letterale e non;
3. Facendo riferimento al concetto di *croisé* ed *effacée* analizza il termine di "posa" in tutte le sue sfaccettature mettendo in evidenza la differenza tra "posizioni e pose";
4. Spiega il significato etimologico dei termini *attitude* e *arabesque*;
5. Focalizza l'attenzione sul concetto preso in esame e analizza una o più variazioni del Repertorio Classico sottolineandone le pose. Contestualizza storicamente i balletti da cui sono tratte.

Docente Patrizia Porti

Tabelle votazioni scritto-orale

10: Conoscenze: conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico e originalità.

Capacità: Compie analisi corrette e approfondite, individua autonomamente correlazioni

precise per trovare soluzioni migliori. Espone in modo fluido, con completa padronanza dei mezzi espressivi.

Abilità: Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse e originali.

Livello competenze A

9: Conoscenze: conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico.

Capacità: Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.

Sa risolvere problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Abilità: Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse.

Livello competenze: A

8.5: Conoscenze: conosce, comprende ed approfondisce in modo autonomo quanto appreso.

Capacità: sa risolvere anche problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.

Abilità: rielabora in modo corretto e completo.

Livello competenze I

8: Conoscenze: conosce, comprende ed approfondisce in modo autonomo quanto appreso.

Capacità: sa risolvere anche problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.

Abilità: rielabora in modo corretto e completo.

Livello competenze I

7.5 Conoscenze: conosce, comprende e applica in modo corretto quanto appreso.

Capacità: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le Abilità. Espone in modo prevalentemente corretto.

Abilità: Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni note.

Livello competenze I

7: Conoscenze: conosce, comprende e applica in modo corretto quanto appreso.

Capacità: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le Abilità. Espone in modo prevalentemente corretto.

Abilità: Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni note.

Livello competenze B

6-6.5: Conoscenze: conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari.

Capacità: svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo abbastanza corretto.

Abilità: rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni note.

Livello competenze B

GRIGLIA VALUTAZIONE TECNICA CLASSICA E LABORATORIO COREOGRAFICO

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	
3	Nulle	Nulle	Nulle	Impegno, progressione, comunicazione e cooperazione nulli
4	Frammentarie e scarse	Notevoli difficoltà nel comprendere ciò che è oggetto di analisi	Nulle	Impegno, progressione, comunicazione e cooperazione scarsi
5	Frammentarie e superficiali	Difettose e poco appropriate	Elementari, con evidenti e numerose inesattezze ed imprecisioni relative a ritmo/musicalità, qualità/stile e tecnica esecutiva del movimento /	Impegno, progressione e cooperazione frammentari oppure costante ma con difficoltà di applicazione esecutiva al movimento / alla formulazione teorica
6	Essenziali	Parzialmente appropriate, ma non organiche	Elementari, con qualche inesattezza, relative a ritmo/musicalità, qualità/stile e tecnica esecutiva del movimento	Impegno costante, progressione, e cooperazione in crescita
7	Complete ma non approfondite	Parzialmente appropriate ed organiche	Complesse, con qualche inesattezza. Discreta acquisizione di consapevolezza relativamente a ritmo/musicalità, qualità/stile e tecnica esecutiva del movimento	Impegno costante, progressione, cooperazione e capacità di riconoscimento dei propri errori in crescita, sufficiente capacità critica

--	--	--	--	--

8	Complete e coordinate	Appropriate ed organiche	Complesse, corrette e buone relativamente a ritmo/musicalità,	Impegno notevole, progressione, comunicazione, cooperazione, capacità di riconoscimento e correzione autonoma dei propri
9	Complete, coordinate, approfondite	Appropriate, organiche e parzialmente complete	Contestualizzate, personalizzate ed altamente espressive relativamente a ritmo/musicalità, qualità/stile e tecnica esecutiva del movimento e enunciazione teorica	Impegno costante e notevole, progressione, cooperazione, capacità di riconoscimento e correzione autonoma dei propri errori, creatività, buona capacità critica
10	Complete, coordinate, approfondite ed ampie	Appropriate, organiche e complete	Contestualizzate, personalizzate e notevoli dal punto di vista esecutivo, teorico, stilistico, interpretativo, dinamico, musicale	Impegno continuo, progressione, cooperazione, capacità di riconoscimento e correzione autonoma dei propri errori, creatività, ottima capacità critica, capacità di elaborazione di collegamenti interdisciplinari

SCHEDE DISCIPLINARI

INSEGNANTE: BIANCHI MARIA GRAZIA

DISCIPLINA: STORIA DELLA MUSICA

CLASSE: V A COR

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: *Storia della musica* di Alessandra Vaccarone, Maria Grazia Sità, Corrado Vitale - Ed. Zanichelli vol 2 e 3 - Appunti e dispense fornite dalla docente

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE Riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare l'apprendimento e la ricerca.</p> <p>CONOSCENZE L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">•elabora del percorso storico della musica colta occidentale dalle origini fino al '900•utilizza la terminologia appropriata per descrivere un'opera, un autore, un genere o un'epoca storica con adeguata chiarezza, in forma scritta e orale•colloca un'opera nel corretto contesto storico-culturale, partendo dal riconoscimento dei suoi tratti stilistici•esprime giudizi personali su singole opere, autori, generi, epoche storiche.•conosce le fonti della ricerca storico-musicale <p>CONTENUTI FONDAMENTI ESTETICO- MUSICALI DEL ROMANTICISMO MUSICALE Beethoven: tra classicismo e romanticismo Paganini e Rossini: musicisti a cavallo del secolo I grandi autori del Romanticismo strumentale: Mendelssohn, Schumann, Chopin, Schubert, Brahms, Liszt, Berlioz Musica assoluta o musica a programma L'OPERA OTTOCENTESCA: La musica e gli ideali sociali e storici del Risorgimento L'opera italiana nell'Ottocento: Verdi. Richard Wagner e il dramma musicale, la concezione 'totale' del teatro wagneriano L'opera in Francia e Italia tra seconda metà dell'Ottocento e primi del Novecento: l'operetta di Offenbach Bizet, Puccini e la Giovine Scuola Italiana. Il verismo: Mascagni e Leoncavallo Le scuole nazionali La vita musicale in Russia : il gruppo dei cinque e Chaikovsky In Francia: Saint Saens; in Boemia: Dvorak; in Inghilterra: Elgar IL NOVECENTO NELLE SUE DIVERSE ESPRESSIONI. PARIGI TRA SIMBOLISMO E PRIMITIVISMO Le figure di Debussy, Ravel, Stravinskij (in fase di realizzazione) MUSICA IN GERMANIA TRA LE DUE GUERRE (in fase di</p>
-----------------------------------	---

	realizzazione) Cenni sulla musica tedesca tra le due guerre e la musica durante il nazismo Ascolti guidati collegati agli autori proposti, per evidenziare le caratteristiche formali e strutturali delle opere le strategie compositive e con riferimento alle tecniche esecutive	
TEMPI	settembre – giugno	
METODOLOGIA	IN PRESENZA Lezione frontale con supporti multimediali, visual learning, approfondimenti individuali e di gruppo, libro di testo in adozione, dispense fornite dall'insegnante, brainstorming, flipped classroom, peer tutoring, scaffolding, attività laboratoriale Attività di rinforzo e/o recupero delle carenze riscontrate	IN DAD Non sono state svolte lezioni in modalità DAD
MODALITÀ DI VERIFICA	IN PRESENZA Prove scritte semistrutturate e verifiche orali.	IN DAD Non sono state svolte verifiche in modalità DAD
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Storia dell'arte, Storia, Italiano, Filosofia, Inglese, Storia della danza, Laboratorio coreografico	

RISULTATI OTTENUTI Le studentesse hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti. La partecipazione all'attività è stata abbastanza costante per la maggior parte della classe mentre è risultata più frammentaria per alcune studentesse. Questo e le numerose assenze fatte registrare, a ruota, hanno determinato una certa discontinuità nella progressione didattica e il non completamento del programma previsto.

La docente MARIA GRAZIA BIANCHI attesta che la suddetta scheda disciplinare è stata letta e condivisa sulla piattaforma della scuola con le studentesse della classe 5^A A COR il giorno 28 aprile 2023, come risulta da registro elettronico. Le studentesse approvano il 28 aprile 2022.

Esempio di verifica scritta

NOME E COGNOME _____ CLASSE _____

STORIA DELLA MUSICA _____ DATA _____

- Perché possiamo considerare Beethoven uomo del suo tempo? (Ricorda in particolare la dedica della terza sinfonia) punti .../4

- Quale potrebbe essere il motivo della diminuzione di numero delle sinfonie partendo da Haydn per arrivare a Beethoven?
punti .../3

• Quali sono le principali "novità" della nona sinfonia?
punti .../4

• Cosa voleva dire Beethoven quando, presentando la Sesta Sinfonia scriveva "*più espressione di sentimenti che pittura*"? indicare a o b
punti .../2

- Indicava una composizione puramente descrittiva e programmatica
- Indicava l'intenzione di tradurre in musica i propri sentimenti riguardo la natura

• Cosa si intende per crescendo rossiniano?
punti .../3

• Quali sono le caratteristiche delle ouvertures rossiniane?
punti .../3

• Per quali opere Rossini è famoso? Ricordi qualche titolo?
punti .../3

• Cosa si intende di "cavatina"?
punti .../2

- ▶ Aria da baule
- ▶ Concertato finale
- ▶ Aria di presentazione
- ▶ Una forma di recitativo

• Perché Paganini fu considerato un "divo"?
punti .../4

• Quali sono le composizioni per violino che meglio esprimono il virtuosismo tecnico di Paganini?
punti .../2

- fughe
- capricci
- sonate
- concerti per violino e orchestra

Griglia di valutazione (quesiti aperti)

INDICATORI	Livelli di prestazione	punteggio
Conoscenza dei contenuti (1-5 pt)	• Molto lacunosa o nulla	1
	• Poco precisa, generica	2
	• Parziale	3
	• Esauriente, pertinente	4
	• Completa e approfondita	5
Competenze: uso del lessico specifico e/o correttezza formale (1 -3 pt)	• Espressione gravemente scorretta ed inefficace	0,5
	• Espressione spesso scorretta e/o non sempre chiara	1
	• Espressione talvolta imprecisa, ma comprensibile	1,5
	• Espressione generalmente corretta e chiara	2
	• Espressione corretta ed efficace	3
Abilità: correttezza di interpretazione del quesito, sintesi organizzazione dei contenuti, capacità argomentativa (1-2 pt)	• Scarso o non valutabile	0,5
	• Non efficace	1
	• Accettabile	1,5
	• Adeguata ed efficace	2

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica

CLASSE: V A INDIRIZZO COR

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Materiale fornito dalla docente

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE: Competenza digitale</p> <p>CONOSCENZE La studentessa: Conosce la storia del diritto d'autore e della S.I.A.E. Riconosce la tutela delle opere intellettuali Conosce il diritto morale e patrimoniale</p> <p>CONTENUTI Il diritto d'autore e la S.I.A.E</p>	
TEMPI		<p>PENTAMESTRE Materia Storia della musica Ore 2</p>

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

La docente Maria Grazia Bianchi attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A il giorno 28-04-2023
 Gli studenti approvano.

SCHEMA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Angela Caputo

DISCIPLINA: Storia della Danza

CLASSE: 5 A Cor

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Valeria Morselli, "La danza e la sua storia" Volume III Rivoluzioni ed evoluzioni nel XX secolo; Dino Audino Editore
 Video a cura del docente

MODULO N. 1	IL NOVECENTO TRA RIVOLUZIONI ED EVOLUZIONI
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze: Individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.</p> <p>Conoscenze: Conoscere le principali correnti, scuole e codificazioni del XX sec.; Conoscere la terminologia specifica e il linguaggio della danza; Conoscere gli strumenti della ricerca-azione, anche nelle sue interazioni con la musica; Conoscere le espressioni della danza contemporanea in Europa e in Usa; Individuare le correlazioni tra fenomeni coreutici e le differenti poetiche in ambito spettacolare e teatrale, con i movimenti artistici e culturali e con i principali avvenimenti storico-politico coevi.</p> <p>Contenuti: Le Fasi dello sviluppo della Danza Moderna in America ed Europa, François Delsarte: il precursore della Danza Moderna, l'Estetica applicata, il Delsartismo in America (Steele Mackaye e Genevieve Stebbins), Il "Delsartismo di ritorno" in Europa, l'influenza del Delsartismo sulla Danza Moderna.</p>
TEMPI	Settembre, Ottobre
MODULO N. 2	LA DANZA LIBERA IN AMERICA E I PIONIERI DELLA MODERN DANCE

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze: Individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.</p> <p>Conoscenze: Conoscere le principali correnti, scuole e codificazioni del XX sec.; Conoscere la terminologia specifica e il linguaggio della danza; Conoscere gli strumenti della ricerca, anche nelle sue interazioni con la musica; Conoscere le espressioni della danza contemporanea in Europa e in Usa; Individuare le correlazioni tra fenomeni coreutici e le differenti poetiche in ambito spettacolare e teatrale, con i movimenti artistici e culturali e con i principali avvenimenti storico-politico coevi.</p> <p>Contenuti: La "Nuova Danza" di Loïe Fuller (biografia, invenzioni e brevetti, costumi e luci).</p> <p>Video Loïe Fuller (la Danza serpentina) https://www.youtube.com/watch?v=iCJ7gJLRyE Visione film (prima parte) ispirato alla vita di Loïe Fuller "La Danseuse" ("Io danzerò"), Francia, 2016, regia di Stephanie de Giusto.</p> <p>La rivoluzione di Isadora Duncan (biografia, principi della sua danza, scuole duncaniane, influenza sullo sviluppo della Modern Dance).</p> <p>Video Isadora Duncan https://www.youtube.com/watch?v=Kq2GgIMM060 "Five Brahms Waltzes in the Manner of Isadora Duncan", solo Tamara Rojo (Royal Ballet), coreografia di Frederick Ashton https://www.youtube.com/watch?v=FcqzmFI0DhI</p> <p>Ruth St. Denis e Ted Shawn (cenni biografici, la Denishawn School e l'applicazione dei principi delshartiani)</p> <p>Denishawn Dance Film https://www.youtube.com/watch?v=BR2qnAnLxw0</p>
TEMPI	Ottobre, Novembre

MODULO N. 3	LA DANZA LIBERA IN EUROPA E LA DANZA DI "ESPRESSIONE" TEDESCA
-------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze: Individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.</p> <p>Conoscenze: Conoscere le principali correnti, scuole e codificazioni del XX sec.;</p>
-----------------------------------	--

	<p>Conoscere la terminologia specifica e il linguaggio della danza; Conoscere gli strumenti della ricerca-azione, anche nelle sue interazioni con la musica; Conoscere le espressioni della danza contemporanea in Europa e in Usa; Individuare le correlazioni tra fenomeni coreutici e le differenti poetiche in ambito spettacolare e teatrale, con i movimenti artistici e culturali e con i principali avvenimenti storico-politico coevi.</p> <p>Contenuti: La Körperkultur (cultura del corpo), Èmile Jaques-Dalcroze (cenni biografici, l'euritmica, la collaborazione con Adolphe Appia).</p> <p>Dimostrazione di una lezione di euritmica di Dalcroze, 1966 https://www.youtube.com/watch?v=n5DdjXZkPfg</p> <p>Rudolf Von Laban e l'arte del movimento (biografia, la danza "assoluta", analisi labaniana del movimento, la teoria dello spazio, la teoria dell'effort).</p> <p>Mary Wigman e la "danza di espressione" (cenni biografici, il metodo Wigman, "Hexentanz" e "Hexentanz II", le maschere e collegamento a Oskar Shlemmer, "Balletto triadico").</p> <p>"Hexentanz II" https://www.youtube.com/watch?v=AtLSSuFIJ5c</p> <p>Estratto video "Balletto triadico", Oskar Shlemmer https://www.youtube.com/watch?v=H-N_Hzfe8NE</p> <p>Kurt Jooss e il Tanzdrama (cenni biografici, differenze tra Jooss e Wigman, il metodo Joos-leeder e il processo coreografico, "Der Grüne tisch")</p> <p>"Der Grüne tisch" https://www.youtube.com/watch?v=QxJsITxObU4</p>
TEMPI	Novembre, Dicembre, Gennaio, febbraio

MODULO N. 4	IL BALLETO MODERNO
-------------	--------------------

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze: Individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.</p> <p>Conoscenze: Conoscere le principali correnti, scuole e codificazioni del XX sec.; Conoscere la terminologia specifica e il linguaggio della danza; Conoscere gli strumenti della ricerca-azione, anche nelle sue interazioni con la musica; Conoscere le espressioni della danza contemporanea in Europa e in Usa;</p>
-----------------------------------	--

	<p>Individuare le correlazioni tra fenomeni coreutici e le differenti poetiche in ambito spettacolare e teatrale, con i movimenti artistici e culturali e con i principali avvenimenti storico-politico coevi.</p> <p>Contenuti: Il balletto classico in America tra Ottocento e Novecento. Breve introduzione; Enrico Cecchetti maestro (cenni biografici, il metodo).</p> <p>Dimostrazione esercizio di adagio (metodo Cecchetti) https://www.youtube.com/watch?v=mG1WuZVibU</p> <p>Sergej Djaghilev e la compagnia dei Ballets Russes, i tre periodi storici. Michail Fokin (la riforma del balletto, "La morte del cigno" e "l'Uccello di Fuoco").</p> <p>"La morte del cigno", danzatrice Anna Pavlova https://www.youtube.com/watch?v=tkFSBkl9mmo</p> <p>"La morte del cigno", danzatrice Maya Plisetskaya https://www.youtube.com/watch?v=Wpk7Kx4dt-U</p> <p>"L'uccello di Fuoco" https://www.youtube.com/watch?v=q0MpwTEkzqQ</p> <p>Vaclav Nizinskij e i balletti scandalo ("Après midi d'un faune e "Le Sacre du Printemps") https://www.youtube.com/watch?v=4qjvGIMeIhU</p> <p>Leonid Mjasin e le avanguardie ("Parade") https://www.youtube.com/watch?v=_Chq1Ty0nyE</p> <p>George Balanchine e la nascita del balletto americano.</p> <p>"Apollon Musagète" https://www.youtube.com/watch?v=2kr00uM_Z-A</p> <p>"Jewels", Rubies Pas de deux https://www.youtube.com/watch?v=DSOsjLYaA88</p> <p>"The Nutcracker" https://www.youtube.com/watch?v=LKcZL8q1eBw</p>
TEMPI	Marzo, Aprile
MODULO N. 5	LA MODERN DANCE AMERICANA
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze: Individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.</p> <p>Conoscenze: Conoscere le principali correnti, scuole e codificazioni del XX sec.;</p>

	<p>Conoscere la terminologia specifica e il linguaggio della danza; Conoscere gli strumenti della ricerca-azione, anche nelle sue interazioni con la musica; Conoscere le espressioni della danza contemporanea in Europa e in Usa; Individuare le correlazioni tra fenomeni coreutici e le differenti poetiche in ambito spettacolare e teatrale, con i movimenti artistici e culturali e con i principali avvenimenti storico-politico coevi.</p> <p>Contenuti: Martha Graham, cenni biografici, la coreografia come comunicazione di significati universali, ("Lamentation"), il "ciclo americano" ("Steps in the street") e il "ciclo psicoanalitico" ("Night journey"), i principi della tecnica Graham.</p> <p>"Lamentation" https://www.youtube.com/watch?v=I-lcFwPJUXQ</p> <p>"Steps in the street" https://www.youtube.com/watch?v=vXcjKuiS_UI</p> <p>"Night journey" https://www.youtube.com/watch?v=fFNsKeMbW20</p>
TEMPI	Maggio

METODOLOGIE

Lezione frontale (con supporto di diapositive e organizzatori anticipati); Tutoraggio tra pari; Circle Time; Cooperative learning; Apprendimento per scoperta; Dispense fornite dall'insegnante su piattaforma G Suite Education (classroom), Ricerche; Studio individuale; Visione di video (coreografie, lezioni, documentari etc).

MODALITÀ DI VERIFICA

Verifiche scritte e orali.

RISULTATI OTTENUTI

La classe ha raggiunto i risultati prefissati.

Il docente Angela Caputo attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5 A Cor il giorno 04/05/2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

Verifica di Storia della Danza

Nome Cognome

Classe..... Data

1. Chi è che conia il termine Modern Dance nel 1933?

- a) François Delsarte
- b) John Martin

c) Èmile Jaques-Dalcroze

2. Chi sono i pionieri della Modern Dance?

a) Loïe Fuller, Martha Graham, Ruth St. Denis, Ted Shawn

b) Loïe Fuller, Isadora Duncan, Ruth St. Denis, Èmile Jaques-Dalcroze

c) Loïe Fuller, Isadora Duncan, Ruth St. Denis e Ted Shawn

3. François Delsarte divide il corpo umano in 3 parti secondo il principio trinitario:

a) La testa legata alla vita, il tronco all'anima, gli arti allo spirito

b) La testa legata all'anima, il tronco allo spirito, gli arti alla vita

c) La testa legata allo spirito, il tronco all'anima, gli arti alla vita

4. Grazie a chi il Delsartismo fece "ritorno" in Europa?

a) Genevieve Stebbins

b) Isadora Duncan

c) Il figlio di Françoise Delsarte

5. I pionieri della Modern Dance codificano una tecnica?

SI NO

6. Per François Delsarte il sentimento è l'unico generatore di un gesto-movimento autentico?

SI NO

7. Loïe Fuller per le sue danze si ispira:

a) all'antica Grecia

b) all'Oriente

c) a nessuna delle due

8. Per Isadora Duncan il punto del corpo da cui si propaga il movimento è:

a) Il bacino

b) Il plesso solare

c) Gli arti inferiori

1. La danza di Isadora Duncan. Descrivi quali sono i suoi principi e quale sia il rapporto con la musica.

2. La Denishawn School. Parlami dei suoi fondatori e di quale sia l'obiettivo della scuola.

3. Chi è il fondatore dell'*Euritmica*? Introduci la sua figura e spiega in cosa consiste il suo metodo.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Angela Caputo

DISCIPLINA: Tecniche della danza contemporanea

CLASSE: 5 A Cor

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Video a cura del docente

MODULO N. 1	IL CORPO STRUMENTO DI ESPRESSIONE
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze: Padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli.</p> <p>Conoscenze: Consolidamento della preparazione tecnica degli anni precedenti di studio attraverso l'approfondimento e conoscenza dei principi della tecnica Graham Based: centro, respirazione, contraction e release, spirale, uso dell'opposizione, spostamento del peso, gravità e cadute; Incremento cognitivo delle conoscenze teoriche, tecniche e terminologiche della tecnica affrontata; Approfondimento della conoscenza teorico-pratica degli elementi costitutivi del movimento: peso, spazio, tempo e flusso; Capacità di interpretare moduli dinamico-ritmici articolati nello spazio.</p> <p>Contenuti: Consolidamento della conoscenza degli esercizi fissi (canonici) della lezione di Tecnica Graham (Based); Le fasi della lezione a terra, in piedi e nello spazio; Applicazione della respirazione corretta abbinata alla comunicazione espressiva del movimento; Consolidamento del corretto allineamento posturale e del centro del corpo secondo una consapevolezza della struttura anatomica; Esecuzione con precisione tecnica e stilistica di moduli dinamico-ritmici con corretta coordinazione e controllo.</p> <p>PROGRAMMA METODOLOGICO:</p> <p><i>Riscaldamento iniziale e discesa verso il pavimento</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Lavoro al pavimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Bounces e respirazioni in 2 e in 4 tempi➤ Estensione della schiena e spinta del bacino in avanti

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Spirale semplice, con high release, con rotazione della testa, con estensione laterale della gamba, spinta in avanti dell'anca. ➤ Contractions al centro e in spirale con dinamiche differenti. ➤ Bounces alla II posizione in 16 tempi. ➤ Deep contractions nelle 4 posizioni in 2 tempi solo al centro. ➤ Feet coming forward: piedi in avanti e rotazione interna ed esterna. ➤ Respirazione in 3 tempi con la coordinazione delle braccia e l'estensione delle gambe. ➤ Side stretches in 4 e 2 tempi in spirale (senza slittamento del busto in fuori) e in 4 tempi in avanti. ➤ IV posizione senza l'uso delle braccia. ➤ Esercizi sulle ginocchia con l'uso delle mani con contrazione e release combinato con pitch. <p><i>Parte in piedi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione in 4 e 5 tempi senza e con le braccia. • Brushes in parallelo e in en dehor anche combinati con rond e swing. • Side brushes • Plié in I,II e V posizione con contractions, release, high release, relevé e grand plié in I,II e V posizione • Contractions in seconda posizione in 2 tempi, 1 tempo e con giro in release. • Preparazione ai salti canonica. <p><i>Attraverso lo spazio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Camminate semplici spostando il peso del corpo (shift of the weight) senza e con l'uso della spirale avanti e indietro ▶ Triplets semplici in differenti direzioni + combinazioni ▶ Step draw + combinazioni ▶ Tilt a diverse altezze ▶ Tilt saltati <p>Visione di una lezione di tecnica Graham (livello avanzato) https://www.youtube.com/watch?v=mFovPTvJPLY</p>
TEMPI	Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio

METODOLOGIE

Lezione pratica frontale; Tutoraggio tra pari; Circle Time; Cooperative learning; Apprendimento per scoperta. Produzione di relazioni e rielaborazioni in forma

scritta/multimediale; Visione di video riguardanti la tecnica affrontata (coreografie, lezioni, documentari, etc.).

MODALITÀ DI VERIFICA

Verifica pratica collettiva ed eventuali relazioni in forma scritta/multimediale sui principi della tecnica.

RISULTATI OTTENUTI

La classe ha raggiunto i risultati prefissati.

Il docente Angela Caputo attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5 A Cor il giorno 04/05/2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: **MARIA VITTORIA FILIPPINI**

DISCIPLINA: **RELIGIONE CATTOLICA**

CLASSE: **5° A LICEO COREUTICO**

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: TITOLO: **ITINERARI 2.0 PLUS**
AUTORE M. CONTADINI, CASA EDITRICE: ELLEDICISCUOLA.

MODULO N. 1 TITOLO	ETICA
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA DA OSSERVARE IN 5°A COR. Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo
PATRIMONIO CULTURALE	COMPETENZA Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione. COMPETENZA DA OSSERVARE IN 5°A COR. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione

<p>IMPARARE A IMPARARE</p>	<p>culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p> <p>COMPETENZA Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA DA OSSERVARE Partecipare al dibattito culturale TITOLO: ETICA DELLA PACE.</p> <p>COMPETENZA Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
<p>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)</p>	<p>COMPETENZA ANTROOLOGICO ESISTENZIALE -SCOPRIRE UNA CONCEZIONE ETICA DELLA VITA, DEL SUO RISPETTO E DELLA SUA DIFESA. -IDENTIFICARE PROBLEMI E ARGOMENTARE LE PROPRIE TESI, VALUTANDO CRITICAMENTE I DIVERSI PUNTI DI VISTA E INDIVIDUANDO POSSIBILI SOLUZIONI -ESSERE APERTI ALLA POSSIBILITA' DI SCELTE QUOTIDIANE ED ESISTENZIALI DI RISPETTO DELLA VITA E DI FATTIVA PROMOZIONE DELL'UOMO.</p>
<p>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Conoscenze: - CONOSCERE COS'E' L'ETICA, LE ETICHE CONTEMPORANEE, IL RELATIVISMO ETICO, L'ETICA RELIGIOSA. -CONOSCERE L'INSEGNAMENTO MORALE DELLA CHIESA, GLI ASPETTI DELLA BIOETICA COME LA FECONDAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA, LE CELLULE STAMINALI, L'EUTANASIA, LA CLONAZIONE, LA TRAPPOLA DELLA DROGA, IL RIFIUTO DELLA VITA, LA PENA DI MORTE. - SAPER FORNIRE INDICAZIONI PER UNA SINTETICA, MA CORRETTA, TRATTAZIONE DELLE PRINCIPALI TEMATICHE DI BIOETICA CON L'APPROFONDIMENTO DELLE LORO IMPLICAZIONI ANTROPOLOGICHE, SOCIALI E RELIGIOSE -CONOSCERE I PRINCIPI ETICI DELLA CHIESA IN RIFERIMENTO AI PRINCIPALI TEMI DELLA BIOETICA.</p> <p>Contenuti: FORMULARE DOMANDE DI SENSO A PARTIRE DALLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE.</p>

	UTILIZZARE UN LINGUAGGIO RELIGIOSO APPROPRIATO. IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO E SPIEGARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO TEST DI APPRENDIMENTO CON AUTOVALUTAZIONE. INTERVISTA DI APPRENDIMENTO TRA PARI.
TEMPI	Mesi: SETTEMBRE, OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • COOPERATIVE LEARNING • PROBLEM SOLVING • STUDIO DI CASI TRATTI DALLA REALTÀ OPERATIVA • ROLE PLAYING <p>DIDATTICA LABORATORIALE ANCHE CON L'UTILIZZO DI SOFTWARE SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ WEB QUEST ▶ FLIPPED CLASSROOM
MODALITÀ DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • PROVE SEMI-STRUTTURATE. • TEST A RISPOSTA MULTIPLA • ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI • ANALISI DI CASO / TESTI • VARIE TIPOLOGIE TESTUALI • INTERAZIONI DOCENTE/DISCENTE • PROVE PRATICHE • RILEVAZIONE DELLA PRESENZA E DELLA EFFICACE COMPARTICIPAZIONE ALLE LEZIONI ONLINE • REGOLARITÀ E RISPETTO DELLE SCADENZE • IMPEGNO E PUNTUALITÀ NELL'ELABORAZIONE E NELLA CONSEGNA DEGLI ELABORATI. • CONTENUTI DEGLI ELABORATI • CONTESTO E PROCESSO DI APPRENDIMENTO
RISULTATI OTTENUTI	LA DISCIPLINA DI RELIGIONE CATTOLICA HA EVIDENZIATO NELLA DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO. I RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
MODULO N. 2 TITOLO	LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA DA OSSERVARE IN 5ªA COR. Competenza alfabetica funzionale

APPRENDIMENTO	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RIFLETTERE SULLA COSCIENZA- VOCE INTERIORE; SUL BENE E IL MALE; SUL DECALOGO; LE BEATITUDINI; IL COMANDAMENTO DELL'AMORE; LA SCELTA DEI VALORI; LE FORME DELL'ATEISMO E LA CRITICA ALLE RELIGIONI. - SAPER COMPRENDERE E SAPER ESPRIMERE LA RILEVANZA ETICA DEL DECALOGO, DELLE BEATITUDINI E DEL COMANDAMENTO DELL'AMORE; -CONOSCERE I VALORI CRISTIANI E SA CONFRONTARLI CON ALTRE VISIONI DELLA VITA. <p>Contenuti:</p> <p>FORMULARE DOMANDE DI SENSO A PARTIRE DALLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE. UTILIZZARE UN LINGUAGGIO RELIGIOSO APPROPRIATO. IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO E SPIEGARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO TEST DI APPRENDIMENTO CON AUTOVALUTAZIONE. INTERVISTA DI APPRENDIMENTO TRA PARI.</p>
TEMPI	Mesi: GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO, APRILE.

MODULO N. 3 TITOLO	IL TERZO MILLENNIO, ETICA DELLA PACE (DIALOGO E IMPEGNO SOCIALE)
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA PATRIMONIO CULTURALE	<p>COMPETENZA DA OSSERVARE IN 5ª COR.</p> <p>Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo</p> <p>COMPETENZA Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.</p> <p>COMPETENZA DA OSSERVARE IN 5ª COR.</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p> <p>COMPETENZA Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e</p>

<p>IMPARARE A IMPARARE</p>	<p>saperli confrontare con altre tradizioni e culture. EDUCAZIONE CIVICA DA OSSERVARE Partecipare al dibattito culturale TITOLO: ETICA DELLA PACE, IL TERZO MILLENNIO.</p> <p>COMPETENZA Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
<p>Descrizione di cosa l'alunno deve SAPER FARE (descrittori)</p>	<p>-RICONOSCERE LA RICCHEZZA SPIRITUALE DEL CONCILIO VATICANO II; GLI ELEMENTI DI NOVITA';</p> <p>- RICONOSCERE IL DIALOGO E L'IMPEGNO SOCIALE DEI CRISTIANI AL SERVIZIO DELLA PERSONA E DELL'AMBIENTE.</p>
<p>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Conoscenze:</p> <p>- RIFLETTERE SULLA NOVITA' DEL CONCILIO VATICANO II, LA NATURA DELLA CHIESA, LA CHIESA SACRAMENTO E I SACRAMENTI DELLA CHIESA, LA CHIESA POPOLO DI DIO E LA MISSIONE DELLA CHIESA.</p> <p>- SAPER COMPRENDERE ED ELENCARE LE IMMAGINI CHE PIU' CHIARAMENTE ESPRIMONO LA NATURA DELLA CHIESA.</p> <p>-APPROFONDIRE L'ETICA DELLA PACE A FAVORE DELLA NON VIOLENZA, DELLA SOLIDARIETA' UMANA E DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA TITOLO: ETICA DELLA PACE.</p> <p>Contenuti: FORMULARE DOMANDE DI SENSO A PARTIRE DALLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE. UTILIZZARE UN LINGUAGGIO RELIGIOSO APPROPRIATO. IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO E SPIEGARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO TEST DI APPRENDIMENTO CON AUTOVALUTAZIONE. INTERVISTA DI APPRENDIMENTO TRA PARI.</p>
<p>TEMPI</p>	<p>Mesi: OTTOBRE-MAGGIO</p>

Il docente di Religione Cattolica Nome-Cognome: Maria Vittoria Filippini attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^ A LICEO COREUTICO il giorno 21 APRILE '23, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

VERIFICA CLASSE QUINTA
MODULO N 1 ETICA

NOME COGNOME INDIRIZZO CLASSE E SEZ. A.S.
PUNTEGGIO: 1 PUNTO PER OGNI RISPOSTA ESATTA; 0 PER LA RISPOSTA
ERRATA O NON DATA

1* Cosa si intende per "etica"?

2* Sono molte le proposte etiche della realtà contemporanea. Ne ricordi alcune?

3* Cosa significa "relativismo etico"?

4* In che senso l' "etica religiosa" si differenzia da quella "laica"?

5* Di che cosa si occupa la bioetica?

6* "Quando inizia la vita?". Quali sono le principali posizioni a questa domanda?

7* A chi trova la Chiesa troppo diffidente riguardo alle problematiche della bioetica, che essa sceglie la "difesa della dignità e originalità della vita umana fin dall'inizio", e che sta dalla parte "del più debole, in questo caso del nascituro". Che ne pensi?

8* Che cosa si intende per fecondazione assistita?

9* Cos'è l'eutanasia?

-----10* "Tutto può essere fatto, ma non tutto deve essere per forza fatto". Pensi che sia lecito applicare questa regola anche alla ricerca scientifica? V F
Perché?

DILEMMI

- 1a. La ricerca scientifica deve essere assolutamente libera di procedere senza vincoli.
 1b. La ricerca scientifica non può violare in nessun modo i limiti dell'integrità umana.
 2a. Mi interesserebbe sapere chi è il mio padre biologico.
 2b. Non mi importerebbe sapere chi è il mio padre biologico.
 3a. Se mi fossi prestata per una gravidanza surrogata non sentirei di avere nessun diritto sul bambino che nasce.
 3b. Se mi fossi prestata per una gravidanza surrogata, vorrei sapere dove cresce il figlio che ho fatto nascere.
 4a. Avere un figlio è in diritto
 4b. Avere un figlio è un dono.
 5a. Un embrione non ha diritti.
 5b. Un embrione ha i diritti di una persona.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica

CLASSE: 5° A INDIRIZZO: LICEO COREUTICO

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: **ITINERARI 2.0 PLUS AUTORE M. CONTADINI, CASA EDITRICE: ELLEDICISCUOLA.**

MODULO N. 3	TITOLO: IL TERZO MILLENNIO, ETICA DELLA PACE (DIALOGO E IMPEGNO SOCIALE).
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE: PATRIMONIO CULTURALE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p> <p>COMPETENZA Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA Partecipare al dibattito culturale TITOLO: ETICA DELLA PACE, IL TERZO MILLENNIO.</p> <p>CONOSCENZE - RIFLETTERE SULLA NOVITA' DEL CONCILIO VATICANO II, LA</p>

	<p>NATURA DELLA CHIESA, LA CHIESA SACRAMENTO E I SACRAMENTI DELLA CHIESA, LA CHIESA POPOLO DI DIO E LA MISSIONE DELLA CHIESA.</p> <p>- SAPER COMPRENDERE ED ELENCARE LE IMMAGINI CHE PIU' CHIARAMENTE ESPRIMONO LA NATURA DELLA CHIESA.</p> <p>-APPROFONDIRE L'ETICA DELLA PACE A FAVORE DELLA NON VIOLENZA, DELLA SOLIDARIETA' UMANA E DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE.</p> <p>CONTENUTI per materia</p> <p>FORMULARE DOMANDE DI SENSO A PARTIRE DALLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE.</p> <p>UTILIZZARE UN LINGUAGGIO RELIGIOSO APPROPRIATO.</p> <p>IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO E SPIEGARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO</p> <p>TEST DI APPRENDIMENTO CON AUTOVALUTAZIONE.</p> <p>INTERVISTA DI APPRENDIMENTO TRA PARI.</p>	
TEMPI	<p align="center">TRIMESTRE</p> <p>Materia</p> <p>Ore</p>	<p align="center">PENTAMESTRE</p> <p>Materia RELIGIONE CATTOLICA</p> <p>Ore 6</p>

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

Il docente RELIGIONE CATTOLICA Nome-Cognome: MARIA VITTORIA FILIPPINI attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A L. COREUTICO il giorno 21 APRILE 2023.
 Gli studenti approvano.

VERIFICA CLASSE QUINTA
 MODULO N 3 L'ETICA DELLA PACE

NomeCognomeClasse Data

PUNTEGGIO: 5 PUNTI PER LA PRIMA DOMANDA, 1 PUNTO PER OGNI
 RISPOSTA; 0 PER LA RISPOSTA NON DATA

1. Rifletti sulla seguente frase del filosofo Norberto Bobbio e scrivi un tuo commento:
 "La guerra moderna viene a porsi al di fuori di ogni possibile criterio di legittimazione e di legalizzazione, al di là di ogni principio di legittimità e legalità; in una parola, essa è incontrollata e incontrollabile dal diritto, come un terremoto o una tempesta. [...] Dopo essere stata considerata, ora come un mezzo per attuare il diritto (teoria della guerra giusta), ora come oggetto di regolamentazione giuridica (nell'evoluzione del *ius belli*) la guerra ritorna a essere, come nella raffigurazione hobbesiana dello stato di natura, l'antitesi del diritto".

Il problema della guerra e le vie della pace, Il Mulino, Bologna 1979, p. 60

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Cerca di definire a quali situazioni storiche contemporanee si riferiscono le seguenti immagini di guerra, distruzione, sofferenza, povertà e miseria.



.....
.....
.....

3. Luciano Bianciardi sempre attuale infatti sono passati cinquant'anni dalla pubblicazione di "Aprire il fuoco", romanzo in cui lo scrittore fa convivere personaggi del passato e del presente in una realtà che non esiste. Le Cinque Giornate di Milano vengono posposte di più di cent'anni e proiettate nel 1959. Contro chi aprirebbe il fuoco Bianciardi oggi SECONDO VOI?

4. Immedesimati in un popolo colpito dal dramma della guerra e cerca di scrivere alcune pagine di diario dove appunti i fatti che stanno succedendo e le tue riflessioni, emozioni, paure, desideri, ecc.

.....
.....
.....

5. DILEMMI

Perché gli uomini non riescono a vivere nella pace? Perché tanto odio? Perché tanti bambini, ragazzi e adulti muoiono senza sapere perché? Perché ancora nel mondo ci sono guerre, fame e povertà? perché non possiamo vivere felici e sereni?



INDICA E MOTIVA LA SPIEGAZIONE GIUSTA:

- a. Alcune guerre sono giuste
- b. Non ci sono guerre giuste
- a. Se la guerra fosse utile, sarebbe giusto combatterla.
- b. Anche se la guerra fosse utile, non sarebbe utile combatterla
- a. Solo con la forza si ha ragione
- b. Solo con la ragione si è forti

6. IL CRISTIANESIMO E LA PACE

L'insegnamento della Chiesa cattolica sul tema della pace e della non violenza è contenuto nel Discorso della Montagna (Mt 5, 39-48). Gesù non vuole essere un Messia terreno, in armi, che sconfigge i romani con la forza ma come colui che viene a stabilire un regno di pace. Il Magistero della Chiesa esprime in molti documenti l'invito alla Pace. "Un Papa non può volere e predicare altro che la Pace" Fu Papa Benedetto XV nel 1915 a definire la grande guerra come "l'inutile strage"!

LA PACE E'(scegli e motiva la risposta giusta per te):

- 1. ASSENZA DI GUERRA
- 2. STATO DI RELATIVA QUIETE.
- 3. VUOTO CHE INTERCORRE TRA DUE GUERRE.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Andrea Lami

DISCIPLINA: Filosofia

CLASSE: 5 cor.

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Massaro, *La meraviglia delle idee* (voll. 2 e 3).

MODULO N. 1	TITOLO: Kant, la filosofia critica e l'idealismo tedesco
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO O	<p>Competenze: alfabetica; patrimonio culturale; complessità dei problemi.</p> <p>Conoscenze: l'illuminismo kantiano, la Critica della Ragion pura e i limiti della conoscenza, l'uso pratico della ragione. Il sistema filosofico hegeliano: logica, filosofia della natura e dello spirito.</p> <p>Contenuti: L'estetica trascendentale, l'analitica trascendentale e la Dialettica trascendentale della Critica della ragion pura. L'imperativo ipotetico e categorico della</p>

	<p>Critica della ragion pratica. Panoramica sull'idealismo tedesco (Fichte e Schelling) e suo paradossale rapporto col kantismo. L'approccio dialettico come punto centrale del pensiero hegeliano. La logica, la filosofia della natura e la filosofia dello spirito. Rapporti fra storia e filosofia nell'idealismo hegeliano (la storia umana come inveroamento della realtà quale Spirito).</p>
TEMPI	Settembre-Dicembre

MODULO N. 2	TITOLO: Le reazioni al sistema hegeliano
-------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze: alfabetica; patrimonio culturale; complessità dei problemi.</p> <p>Conoscenze: il pensiero filosofico di Schopenhauer e le reazioni (negative e positive) all'hegelismo.</p> <p>Contenuti: Dibattiti sul senso della filosofia hegeliana alla morte di Hegel: distinzione tra destra e sinistra hegeliana, importanza soprattutto di quest'ultima (Feuerbach). Cenni a Kierkegaard come fenomeno di autodissoluzione dell'hegelismo dall'interno. Schopenhauer: Che cos'è il mondo? il <i>mondo come rappresentazione</i>; la rappresentazione e le forme a priori della conoscenza; la vita è sogno; il corpo come via di accesso all'essenza della vita; il mondo come <i>volontà di vivere</i>; il dolore della vita; le vie della redenzione; l'arte: la tragedia e la musica e loro caratteristiche (collegamento con Wagner); l'ascesi: la giustizia, la compassione, la <i>noluntas</i> e la conquista del nirvana.</p>
TEMPI	Gennaio-Marzo

MODULO N. 3	TITOLO: Verso il pensiero contemporaneo
-------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze: alfabetica; funzionale; complessità dei problemi; sviluppo ecosostenibile.</p> <p>Conoscenze: il pensiero filosofico di Marx, Nietzsche, Freud.</p> <p>Contenuti: Cenni alla cultura positivista, come atmosfera culturale diffusa del secondo Ottocento e come principale bersaglio delle reazioni dei successivi autori.</p> <p>Marx: Oltre Feuerbach; <i>l'alienazione</i> – espropriazione (dal prodotto e dall'attività lavorativa); <i>valore d'uso</i> e <i>valore di scambio</i>; il <i>plusvalore</i>; il <i>profitto</i>; il <i>processo di accumulazione capitalistico</i> nelle formule m-d-m e D-M-D'; la <i>caduta tendenziale del saggio di profitto</i>; l'estinzione dello Stato, la fine della politica.</p> <p>Nietzsche: alle origini della decadenza dell'Occidente; Apollo e Dioniso; nascita e morte della Tragedia (collegamento con la musica e l'opera di Wagner); il mondo senza Dio; l'annuncio dell'<i>Über-mensch</i> (oltre-uomo); <i>l'eterno ritorno dell'uguale</i>; la <i>volontà di potenza</i>.</p> <p>Freud e la psicoanalisi: le dimensioni della psiche umana e la nuova concezione dell'uomo dominato dall'inconscio. Importanza culturale della psicoanalisi e sue derivazioni.</p> <p>Cenni a Darwin e al carattere 'destabilizzante' del suo pensiero.</p> <p>Cenni al 'principio responsabilità' di Hans Jonas e alle origini dell'etica ambientale.</p>
TEMPI	Aprile-Maggio.

Metodologie:

Lezione frontale, lezione dialogata, discussione e dibattito in classe.

Modalità di verifica:

Interrogazioni orali, verifiche scritte a risposta aperta, realizzazione autonoma di ricerche e elaborati.

Risultati ottenuti:

La classe ha mediamente raggiunto una discreta conoscenza dei contenuti proposti e ha acquisito in maniera adeguata le competenze. Per considerazioni più dettagliate si rimanda ai fascicoli riservati dei singoli alunni.

L'insegnamento di educazione civica si è concentrato sull'esposizione dell'etica della responsabilità di Hans Jonas e sulle sue possibili applicazioni pratiche relative ai gravi problemi ambientali e alle minacce esistenziali che gravano sul

mondo contemporaneo. Si sono forniti alla classe materiali multimediali relativi ai pericoli del riscaldamento globale e ai loro possibili esiti, invitandola a riflettere su di essi anche in base ai concetti esposti in aula.

Il docente Andrea Lami attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5[^] Cor il giorno 8/5/2023, come risulta da Registro Elettronico. Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Andrea Lami

DISCIPLINA: Storia

CLASSE: 5 cor.

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Vittoria Calvani, *Una storia per il futuro* (voll. 2 e 3).

MODULO N. 1	TITOLO: Sunto dell'Ottocento. L'età dell'imperialismo e la Prima Guerra Mondiale
-------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze: Alfabetica; patrimonio culturale; complessità dei problemi.</p> <p>Conoscenze: l'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo, lo scenario extraeuropeo, l'Italia giolittiana, la Prima guerra mondiale, dalla Rivoluzione russa alla nascita dell'Unione sovietica. L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto.</p> <p>Contenuti: Panoramica riassuntiva sull'Ottocento: la Restaurazione e i suoi avversari, l'unificazione italiana e altri eventi politici del pieno Ottocento, le forze del secondo Ottocento (colonialismo e sue giustificazioni ideologiche, socialismo e sue varie anime: riformisti e rivoluzionari, anarchici e marxisti). le ragioni dell'imperialismo e del colonialismo, la spartizione dell'Africa e dell'Asia, il nuovo corso della Germania di Guglielmo II, i caratteri generali della "belle époque". Cenni sulla situazione del Giappone, i fattori di crescita degli Stati Uniti.</p>
-----------------------------------	---

	<p>La politica economica e sociale di Giolitti, la guerra di Libia.</p> <p>Le cause della Prima guerra mondiale, gli eventi più significativi e l'esito del conflitto.</p> <p>La partecipazione degli Stati Uniti al conflitto e il ritiro della Russia, la Rivoluzione russa di febbraio, la Rivoluzione d'ottobre e le cause della guerra civile. La NEP, la nascita dell'URSS, i quattordici punti di Wilson, la costituzione della Società delle Nazioni.</p>
TEMPI	Settembre-Dicembre

MODULO N. 2	TITOLO: L'età dei totalitarismi
-------------	---------------------------------

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze: Alfabetica; patrimonio culturale; complessità dei problemi.</p> <p>Conoscenze: L'Unione Sovietica di Stalin, il primo dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo, la crisi del '29 negli Stati Uniti, la crisi della Germania repubblicana ed il nazismo, il fascismo in Italia.</p> <p>Contenuti: Lo Stato Totalitario Sovietico, i partiti e movimenti del primo dopoguerra in Italia, il biennio rosso, l'ascesa di Mussolini al potere, i caratteri della "grande depressione" e la crisi del '29 negli Stati Uniti. La politica di Roosevelt e il <i>New Deal</i>, la nascita della repubblica di Weimar, la nascita del partito nazista in Germania, l'ascesa di Hitler al potere, l'ideologia nazista, l'antisemitismo, le <i>leggi fascistissime</i> in Italia, la politica economica del fascismo: le corporazioni, le partecipazioni statali, l'autarchia, i Patti lateranensi, l'aggressione dell'Etiopia da parte dell'Italia. Le leggi razziali del 1938.</p>
TEMPI	Gennaio-Marzo

MODULO N. 3	TITOLO: La seconda guerra mondiale e le origini del mondo odierno.
-------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze: alfabetica; funzionale; complessità dei problemi; sviluppo ecosostenibile.</p> <p>Conoscenze: La Seconda guerra mondiale, l'Italia fascista in guerra, la Resistenza, l'antifascismo, il nuovo assetto mondiale.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Caratteristiche della guerra civile spagnola, la guerra-lampo della Germania, l'entrata in guerra dell'Italia, la "guerra parallela", l'invasione dell'Unione Sovietica da parte della Germania. L'entrata in guerra degli Stati Uniti, la svolta nel conflitto, la caduta del fascismo, la repubblica di Salò. La guerra civile in Italia, gli obiettivi ideologici del nuovo ordine hitleriano e lo sterminio degli ebrei, lo sbarco degli alleati in Normandia. La resa della Germania, i caratteri della Resistenza in Italia e in Europa.</p> <p>Cenni alla Guerra Fredda e alla storia italiana e mondiale del secondo dopoguerra. Cenni ai problemi del mondo globale post-1989 (problemi demografici, sanitari, ambientali; quanto alla crisi ambientale globale, il discorso si ricollega al percorso di educazione civica).</p>
TEMPI	Aprile-Maggio.

Metodologie:

Lezione frontale, lezione dialogata, discussione e dibattito in classe.

Modalità di verifica:

Interrogazioni orali, verifiche scritte a risposta aperta, realizzazione autonoma di ricerche e elaborati.

Risultati ottenuti:

La classe ha mediamente raggiunto una discreta conoscenza dei contenuti proposti e ha acquisito in maniera adeguata le competenze. Per considerazioni più dettagliate si rimanda ai fascicoli riservati dei singoli alunni.

L'insegnamento di educazione civica si è concentrato sull'esposizione dell'etica della responsabilità di Hans Jonas e sulle sue possibili applicazioni pratiche relative ai gravi problemi ambientali e alle minacce esistenziali che gravano sul mondo contemporaneo. Si sono forniti alla classe materiali multimediali relativi ai pericoli del riscaldamento globale e ai loro possibili esiti, invitandola a riflettere su di essi anche in base ai concetti esposti in aula.

Il docente Andrea Lami attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5[^] Cor il giorno 8/5/2023, come risulta da Registro Elettronico. Gli studenti li approvano.
(Non si è allegato testo di compito in quanto la materia è solamente orale).

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica

CLASSE: 5 A INDIRIZZO Coreutico

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Si è rimandato a materiali multimediali presenti in rete, in particolare il documentario di Leonardo di Caprio "Before The Flood – Punto di non ritorno" (sui cambiamenti climatici), e un breve filmato sui risultati dell'effetto serra sul clima del pianeta Venere.

MODULO N. 1	TITOLO: Il 'principio responsabilità' di Hans Jonas e le origini dell'etica ambientale.
-------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE: Alfabetica; Complessità dei problemi; Sviluppo ecosostenibile.</p> <p>CONOSCENZE: Significato del termine 'etica ambientale'; origini e significato del 'principio responsabilità' di Jonas; sue applicazioni a casi concreti legati alla nostra attualità.</p> <p>CONTENUTI per materia: Filosofia: Origini recenti dell'etica ambientale nell'estensione dei soggetti di diritto. Presentazione della figura di Hans Jonas e occasione del suo libro 'Il principio responsabilità' nell'amichevole polemica col 'principio speranza' del collega Ernst Bloch. Accresciuta responsabilità dell'uomo contemporaneo nell'aumentata capacità tecnica, con l'annessa possibilità di compromettere le stesse condizioni di esistenza dell'umanità futura. Legame tra il principio responsabilità e l'euristica della paura' (significato di questa espressione). Altri punti di discussione tra Jonas e Bloch: 'Apertura al bene e al male' come carattere costitutivo dell'umanità, contrapposta all'aspirazione utopica di rendere l'uomo perfetto; Valore e ruolo positivo del lavoro, contrapposto al sogno della liberazione dell'uomo dal lavoro tramite la tecnologia. Esempi di possibile applicazione dell'euristica della paura: questione della proliferazione nucleare; questione della distruzione degli ecosistemi (già trattate da Jonas); questione del riscaldamento globale.</p>
-----------------------------------	--

TEMPI	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
	Materia..... Ore.....	Materia: filosofia Ore 6

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

Il docente Andrea Lami attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5[^] Cor il giorno 8 / 5 / 2023.

Gli studenti approvano.

(In allegato alla pagina successiva testo della verifica)

A partire dai materiali condivisi svolgete liberamente le vostre riflessioni, anche in gruppi di max. 3 persone, tenendo presenti le riflessioni svolte in classe sul principio responsabilità:

<https://www.youtube.com/watch?v=4xHzRuGI9cM&pp=ygUYbGVvbmFyZG8gZGkgY2FwcmlvIGNsaW1h>
(Documentario di Leonardo di Caprio sul riscaldamento globale)

<https://www.youtube.com/watch?v=nIBNASNUxIU&pp=ygUUZmZmZXR0byBzZXJyY292ZW5lcmU%3D>
(Esposizione delle conseguenze dell'effetto serra sul pianeta Venere)

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Maria Beatrice Perruzza

DISCIPLINA: Storia dell'Arte

CLASSE: 5 A Liceo Coreutico

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Libro di testo: Arte bene comune vol.5 Dal Postimpressionismo a oggi Ed. Pearson. MATERIALI di sintesi e di approfondimento suddivisi in apposite cartelle per argomento (AUTOPRODOTTI dall'insegnante E NON) CARICATI IN PIATTAFORMA Classroom.

MODULO N. 1	TITOLO: Postimpressionismo
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	Competenze , conoscenze e contenuti COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali COMPETENZE DI PROFILO Competenze comuni a tutti i percorsi LICEALI Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA Patrimonio culturale

	<p>Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Conoscenze: argomenti atti a sviluppare il rapporto arte-natura; arte-funzione sociale; arte-religione; arte-potere politico.</p> <p>Contenuti</p> <p>Postimpressionismo caratteri generali.</p> <p>Differenze e legami con l'Impressionismo. Caratteristiche dei postimpressionisti che influenzano le tendenze dell'arte del Novecento.</p> <p><i>Paul Cezanne.</i></p> <p>Caratteristiche generali del suo linguaggio attraverso la visione di paesaggi, nature morte e ritratti; Le Grandi Bagnanti, una iconografia classica reinterpretata in chiave moderna.</p> <p><i>George Seurat.</i></p> <p>Teoria sul colore e caratteristiche del puntinismo. Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.</p> <p><i>Paul Gauguin.</i></p> <p>Brevi cenni sulla vita. Caratteristiche del suo linguaggio. La visione dopo il sermone. Da Dove veniamo, Chi siamo, Dove andiamo?</p> <p><i>Van Gogh.</i></p> <p>Brevi cenni sulla vita, caratteristiche del suo linguaggio attraverso la visione di paesaggi, ritratti, nature morte. Il paesaggio e la natura come estensione dell'animo. I girasoli, Notte stellata.</p> <p>Il simbolismo.</p> <p>Caratteri generali europei, tematiche comuni affrontate.</p> <p>Arnold Boklin: l'Isola dei morti.</p> <p>Il divisionismo Italiano.</p> <p>Caratteristiche generali. Legami con il Puntinismo francese.</p> <p>Segantini: Le due madri ; Pellizza da Volpedo Il quarto stato</p>
TEMPI	SETTEMBRE - OTTOBRE

MODULO N. 2	TITOLO: La crisi di Fin de siècle
--------------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti</p> <p>COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>COMPETENZE DI PROFILO Competenze comuni a tutti i percorsi LICEALI Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA Patrimonio culturale</p> <p>Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Conoscenze : argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento</p> <p>Contenuti:</p> <p>L'Art Nouveau in Europa.</p> <p>Cenni sull'importanza delle arti applicate (i tessuti, il mobilio, i gioielli, il vetro decorato) e il legame con le Arti Maggiori.</p>
-----------------------------------	---

	<p>Architettura, caratteristiche comuni e differenze nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Victor Horta e l'architettura a Bruxelles •Gaudi e il Modernismo: Parco Guell, Casa Batlò. <p>Il fenomeno delle secessioni: la secessione viennese Caratteri generali e intenti del movimento. Il Palazzo della Secessione a Vienna. Gustav Klimt. Brevi cenni sulla vita. Caratteri generali dello stile tramite l'osservazione di ritratti e opere celebri (il Bacio). Fregio di Beethoven, Giuditta I e II.</p>
TEMPI	NOVEMBRE

MODULO N. 3	TITOLO: Le Avanguardie del Novecento
--------------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti</p> <p>COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>COMPETENZE DI PROFILO Competenze comuni a tutti i percorsi LICEALI Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Conoscenze : argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento</p> <p>Contenuti: Le avanguardie storiche, caratteri generali, contesto storico, politico, sociale. Gli espressionismi europei. <i>I Fauves.</i> Caratteri generali del movimento e esponenti. Matisse: La gioia di vivere, La danza.</p> <p><i>Espressionismo tedesco e austriaco</i> Precursori: Edward Munch, Il grido. Gruppo Die Brucke: caratteri generali del movimento. Kirchner: Cinque donne per strada, Postdamer Platz. Kokoschka: La sposa nel vento (Tempesta) Schiele: Autoritratti.</p> <p><i>Il Cavaliere Azzurro: artisti principali, caratteri generali e significato di "espressionismo lirico"</i> F. Marc: Cavallo blu II.</p> <p><i>Cubismo.</i> Caratteri generali (cubismo analitico, sintetico, collages, papiers collés).</p>
-----------------------------------	--

	<p>Picasso: Les demoiselles d'Avignon, Ritratto Ambroise Vollard, Guernica. Georges Braque: Case all' Estaque.</p> <p><i>Futurismo</i>: caratteri generali, i manifesti programmatici. Umberto Boccioni: La città che sale, Stati d'animo (Gli adii, Quelli che vanno, Quelli che restano – versioni prima e dopo la conoscenza della pittura cubista), Forme uniche della continuità nello spazio. Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio, Ballerina blu.</p> <p><i>Il Dadaismo</i>: caratteri generali. Marcel Duchamp: Fontana, Ruota di bicicletta, L.H.O.O.Q. Man Ray: Cadeau.</p> <p><i>Astrattismo</i>: caratteri generali (lirico e geometrico) V. Kandinskij: Primo acquerello astratto, Su bianco II P. Klee: Strada principale e strade secondarie. P. Mondrian dall'espressionismo all'astrattismo al Neoplasticismo e De Stijl: L'albero rosso, Composizioni con griglia.</p> <p><i>La Metafisica</i>: caratteri generali. Giorgio De Chirico: Le Muse Inquietanti.</p> <p><i>La scuola di Parigi</i>: caratteri generali e massimi esponenti. Modigliani, un ritratto.</p>
TEMPI	DICEMBRE-MAGGIO

MODULO N. 4	TITOLO: Lo sviluppo dell'arte tra le due guerre
--------------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti</p> <p>COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>COMPETENZE DI PROFILO Competenze comuni a tutti i percorsi LICEALI Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Conoscenze : argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento</p> <p>Contenuti <i>Il Surrealismo</i>: caratteri generali, figura di André Breton. Max Ernst: le tecniche surrealiste Renè Magritte: Il tradimento delle immagini, L'impero delle luci. Salvador Dalì: La persistenza della memoria.</p>
-----------------------------------	--

	<i>L'architettura tra le due guerre:</i> L'esperienza del Bauhaus e di Walter Gropius L'architettura razionalista in Italia: il quartiere Eur a Roma.
TEMPI	MAGGIO

MODULO N. 5	TITOLO: Le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea
--------------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti</p> <p>COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>COMPETENZE DI PROFILO Competenze comuni a tutti i percorsi LICEALI Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Conoscenze : argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento</p> <p>Contenuti Cenni: L'arte Americana del secondo dopoguerra. la Pop Art e Andy Warhol. I giardini d'artista in Maremma: Niki de Saint Phalle a Capalbio. L'arte e l'ambiente: la Street Art e i temi della salvaguardia ambientale.</p>
TEMPI	MAGGIO

METODOLOGIA

Le lezioni si sono svolte frontalmente. La didattica è stata improntata a sviluppare negli studenti la capacità di analisi e sintesi, di operare collegamenti logico-deduttivi e analitico- induttivi. Oltre all'uso del libro di testo, è stato previsto anche l'uso di supporti multimediali (rete internet, ecc.) nonché l'utilizzo dello schermo in aula. E' stato fatto largo uso di materiali digitali, di supporti multimediali, registrazioni video e audio e materiale auto prodotto dai docenti.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche svolte sono state orali e scritte. Le verifiche orali svolte in itinere hanno fatto parte delle lezioni interattive e dialogate.

Le verifiche scritte, somministrate alla conclusione del modulo, si sono differenziate tra le seguenti tipologie: scheda di lettura di opere studiate, analisi di opere non studiate ma appartenenti a movimenti o artisti affrontati in classe; prove a risposta sintetica e a risposta multipla; saggi brevi; presentazioni ppt.

RISULTATI: Nel complesso e in media i risultati ottenuti sono sufficienti anche se per molte alunne altalenanti, anche a causa della frequenza discontinua e di conseguenza

il numero alto di assenze. Poche alunne si distinguono per rielaborazione personale, approfondimento e ricchezza di contenuti, alcune ottengono con fatica la sufficienza.

EDUCAZIONE CIVICA: L'arte e l'ambiente: la Street Art e i temi della salvaguardia ambientale. Pentamestre 3 ore, da svolgere nel corso del mese di Maggio.

Obiettivi:

Analizzare le opere figurative, spiegando in modo critico le peculiarità del linguaggio e interpretando i significati.

Individuare i tratti generali ed individuali dei vari contesti storico-culturali-sociali.

Il docente Nome-Cognome: Maria Beatrice Perruzza attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5 A Cor il giorno 2 Maggio 2023 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

Compito di Storia dell'Arte

Alunna **Data** **5 A Liceo Coreutico**

1 Cosa si intende per Postimpressionismo?

1. Lo stile dominante in Francia negli anni '50 dell'800
2. Indica esclusivamente le differenti testimonianze artistiche francesi sviluppatesi nell'ultimo ventennio dell'800.
3. Una corrente stilistica ben precisa caratterizzata da uniformità e coerenza stilistica

2 Assegna le affermazioni a Impressionismo o Postimpressionismo indicando I o P (per alcune affermazioni vanno bene entrambe)

Recupero del disegno

Pittura en plein air

Dissoluzione delle forme

Uniformità stilistica

L'arte esprime qualcosa di soggettivo e non rappresenta più la realtà oggettiva

Alcuni artisti hanno ispirato le correnti di avanguardia del Novecento

3 Riconosci l'opera qui illustrata e completa le seguenti affermazioni:



Si tratta di

.....
E' stata realizzata da
Raffigura

.....
.....
.....
Le figure appaiono

.....
Cosa c'è all'origine della tecnica "neoimpressionista" e in cosa consiste? Quali sono i suoi effetti sul dipinto?
.....
.....
.....
.....

4 Barra le affermazioni corrette relative a Paul Cezanne

- 3. Portò all'estremo il processo di dissoluzione della forma già avviato dagli Impressionisti
- 4. Si allontanò dalla semplice rappresentazione della natura per creare un'arte che fosse una realtà autonoma, volta alla ricerca dell'essenza delle cose
- 5. Pose al centro della sua ricerca i problemi sociali e politici
- 6. Sua costante fu una costante attenzione per la salda costruzione della forma attraverso il colore e il recupero del disegno

5 Paul Cezanne – Natura morta con mele e arance – 1899.



Composizione: descrivi brevemente la composizione

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Prospettiva: sai dire se Cezanne ha usato una prospettiva tradizionale?

.....
.....
.....
.....

Gli oggetti sono visti da un unico punto di vista o da più punti?

.....

Il volume: come rende Cezanne la tridimensionalità delle forme? Usa il chiaroscuro tradizionale? Quali caratteristiche presenta la sua tecnica?.....

.....
.....
.....
.....
.....

6 Sintetizza le vicende biografiche di Van Gogh associando a ciascun periodo un'opera rappresentativa

- 1
- 2
- 3
- 4

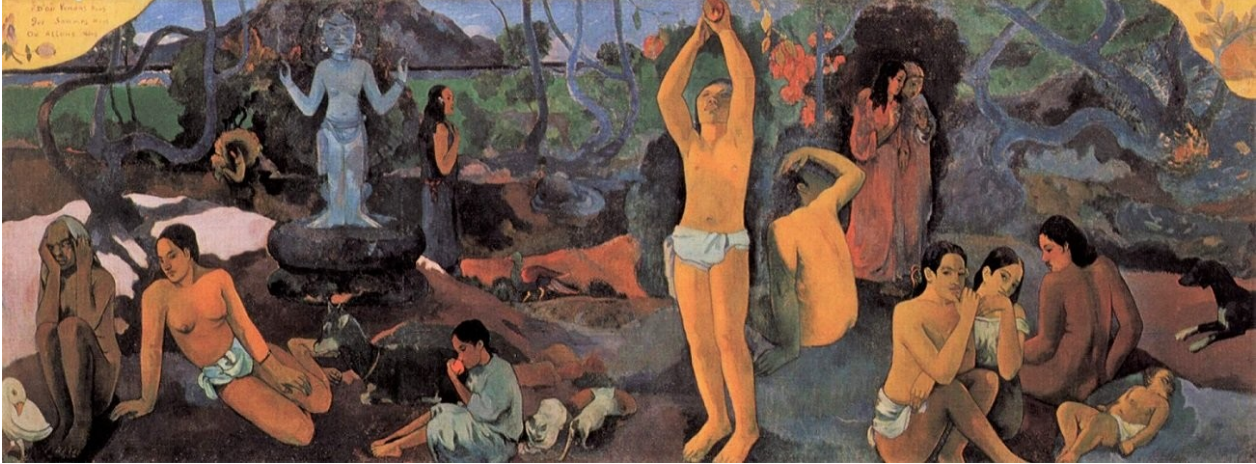
7 Descrivi le caratteristiche del suo stile partendo da una breve descrizione dell'opera



.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

8 Identifica il dipinto, l'autore, la datazione, descrivi le caratteristiche del suo stile partendo da una breve descrizione dell'opera.



Autore

.....
.....

Titolo

.....
.....

Caratteristiche dello stile (puoi fare anche un elenco)

.....
.....
.....

.....Significato o messaggio dell'opera?

.....
.....
.....
.....
.....

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica – Modulo di Storia dell'Arte – 3 ore

CLASSE: 5 A INDIRIZZO LICEO Coreutico

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Materiali ripresi da Internet, libro di testo, Arte bene comune, vol 5, Ed. Pearson.

MODULO N. 1	TITOLO: L'arte e l'ambiente: la Street Art e i temi della salvaguardia ambientale.
-------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE: Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale	
	CONOSCENZE Argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali-ambientali del XX e XXI Secolo.	
	CONTENUTI per materia Alcuni esempi internazionali di Street Art.	
TEMPI	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
	Materia..... Ore.....	Materia Storia dell'Arte Ore 3

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

Il docente: Maria Beatrice Perruzza attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5[^] A Liceo Coreutico il giorno 2 maggio 2023.
Gli studenti approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: PATRIZIA PORTI

DISCIPLINA: TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA

CLASSE: 5A LICEO COREUTICO

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Approfondimenti su dispense caricate su Classroom

MODULO N. 1	TITOLO: AFFINAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE E ABILITA' TECNICHE PREGRESSE ED ACQUISIZIONE DI NUOVE STRUTTURE DI MOVIMENTO, SVILUPPO DEL SENSO RITMICO E SPAZIALE; COORDINAZIONE CONSAPEVOLE PERSONALE E NEL MOVIMENTO GLOBALE
-------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	Competenze Padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica i diversi linguaggi della danza. Creazione-esecuzione di complessi elaborati coreografici Conoscenze:
-----------------------------------	---

Acquisizione corretta e consapevole dell'aumento delle difficoltà tecniche attraverso l'analisi del movimento, l'evoluzione dei passi e i movimenti di base della tecnica accademica nei loro principi tecnici, dinamici e ritmici e consolidare l'autocontrollo.

Coordinazione e integrazione adeguata al movimento danzato e alla plasticità del port de bras.

Conoscenza del concetto di equilibrio/forza e resistenza per l'esecuzione di combinazioni più complesse di "adagio" e di "allegro".

Conoscenza del proprio corpo e delle proprie capacità individuali commisurate con le proprie risorse fisiche per affrontare un livello tecnico di media difficoltà. Attenzione particolare alla esatta costruzione ed esecuzione di tutte le piccole e grandi pose, con l'alternanza delle stesse in equilibrio su una sola gamba. Si affinano le competenze tecniche dei passi principali.

Riproduzione cosciente e musicalmente esatta dei sei port de bras.

Acquisizione di un'adeguata esecuzione tecnica e stilistica in tutti gli ambiti della lezione.

Individuazione della varietà dei metri e degli andamenti musicali adeguandoli al gesto coreutico.

Contenuti :

Riguardo le competenze tecniche specifiche della tecnica accademica si studia e si consolida il programma di III°; IV° e V° corso in vigore presso l'Accademia Nazionale di danza di Roma, adattato ed eventualmente semplificato nel rispetto delle possibilità fisiologiche e ai requisiti anatomici degli studenti, attraverso l'esecuzione di combinazioni di esercizi strutturalmente articolate da ricordare, per concentrare lo studio sullo svolgimento armonioso. Attenzione particolare alla esatta costruzione ed esecuzione di tutte le pose piccole e grandi con l'alternanza delle stesse in equilibrio su una sola gamba. Si affinano le competenze tecniche dei passi principali.

Sviluppo della capacità di impiego dei passi eseguiti "en tournant" alla sbarra e al centro.

Tutti gli esercizi alla sbarra e al centro si eseguono nelle piccole e grandi pose e le esecuzioni si velocizzano e cambiano ritmo e dinamica per combinare più strutture melodiche ritmiche nelle sequenze di esercizi.

Sviluppo del concetto di Adagio e Grande Adagio al centro, anche en tournant, pirouettes, "grandi giri" e passi di collegamento, i tour nelle grandi pose.

L'Allegro viene sviluppato con combinazioni più articolate e complete.

Lo studio della tecnica sulle punte si sviluppa e si articola con ritmi e combinazioni diverse.

Si consolida l'uso corretto del plié-relevé su un arto d'appoggio per introdurre i passi en suivis

SBARRA

Temps relevé a 90° con il piede portante a terra, e sulla mezza punta, en face e en tournant

Battement frappé double con plié-relevé con punta a terra e a 30°, en face e nelle pose

Flic-flac en tournant en face

Battement fondu a 90° en relevé

Tombé (con spostamento) da 90°

Demi rond de jambe a 90° con il piede portante a terra, en face e da posa a posa

Rond de jambe en l'air double a 45° e a 90°

Grand rond de jambe jet, en face

Battement soutenu a 90° sulla mezza punta en face

Grand battement jeté sulla mezza punta

Grand battement jeté passé-developpé

Grande ecart indietro

Fouetté a 45°

Mezzo giro e giro intero in V posizione sulle mezze punte senza cambio di V

Pirouette en dedans dalla V posizione

CENTRO

Temps relevé a 45°

Rond de jambe en l'air a 90° con il piede portante a terra

Battement relevé lent e battement développé con relevé

Battement développé passé con il piede portante a terra

Grand temps lié con il piede portante a terra

Pas de valse en tournant

ALLEGRO

Temps levé au cou-de-pied

Sissonne ouverte con spostamento a 90° nelle diverse direzioni

Changement de pied con spostamento in avanti, indietro e di lato

Grand pas echappé in II posizione

Pas Chassé laterale, indietro, avanti e en tournant

Passi en tournant:

Changement de pieds en tournant

Pas echappé in II e IV posizione en tournant (1/(4 , 1/2)

Passi scenici:

Temps levé nella I arabesque (sissonne scenica) con pas de chat

PUNTE:

Si ripetono tutti i passi studiati l'anno precedente, portando in centro quelli che sono stati impostati alla sbarra, integrando alcuni passi proponendoli per questo primo modulo solo alla sbarra

SBARRA

	<p>Relevé au cou de pied Pas assemblé soutenu laterale, avanti e dietro solo alla sbarra Iniziano a studiare al centro: Glissade laterale e senza cambio di V, avanti e indietro Temps lié en avant e laterale Pas jeté solo alla sbarra Pas jeté-fondu in avanti con supporto della sbarra Pas de bourré en dehors e en dedans solo alla sbarra Pas jeté au cou-de-pied spostato (piqué) senza giro Sissonne simple Sussous spostato Pas echappé in II e IV posizione finito sur le cou-de-pied (solo alla sbarra) Pas ballotté lineare Sissonne ouverte con spostamento in avanti Pas ballonné laterale alla sbarra e poi al centro con pausa Sissonne fermé a 45° Piqué spostati Passi en tournant sulle punte: pas echappé (1/4 con pausa) sissonne fermé con pausa (1/4) pirouette en dehors pirouette en dedans glissade en tournant in diagonale chainé</p>
TEMPI	Ottobre, novembre, dicembre
MODULO N.2	TITOLO: PROGRAMMA IV-V CORSO PROGRAMMI ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA LA TECNICA DELLA DANZA CLASSICA-ESAME DI STATO
COMPETENZA	<p>Padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli. Interpretare combinazioni complesse di adagio, giro, sbalzo, punte e batterie curando l'equilibrio, la resistenza, la plasticità del tronco e l'espressività del gesto, utilizzando a integrazione della danza classica una tecnica contemporanea</p> <p>Descrittori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce i principi di coordinazione formale e funzionale finalizzati al coinvolgimento globale della figura del movimento • Percepisce il centro e l'allineamento del corpo secondo una consapevolezza della propria struttura anatomica.

<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>DESCRITTORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controlla nell'esecuzione dei passi l'uso tecnico ed espressivo della respirazione • Si muove nello spazio usando la corretta coordinazione dinamico-funzionale. • Affronta le difficoltà tecniche intervenendo in modo autonomo, con capacità di autocontrollo, di analisi e autonomia e critica; • Esegue combinazioni di Adagio, curando l'equilibrio, la resistenza sulla mezza punta, la plasticità dei port des bras e la mobilità del tronco; • Affronta combinazioni di sbalzo, di batterie, di giro e di punte curando l'esecuzione tecnica e stilistica nella sua globalità; • Utilizza in modo espressivo la varietà dei metri e degli andamenti musicali adeguandoli al gesto coreutico. • Conduce il movimento come tensione muscolare che parta da una tensione emotiva. • Analizza il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi. • Comunica e si esprime mediante i linguaggi coreutici studiati anche interagendo nell'ambito di esecuzioni collettive • Dirige lo studio della Tecnica della Danza Classica sforzandosi di rispettare i principi base che regolano il movimento • Riconosce le principali tipologie musicali connesse alle tecniche coreutiche e ne utilizza le rispettive terminologie. <p>Conosce sufficientemente il "vocabolario" della danza che riveste un ruolo centrale nella formazione di base</p> <p>Adottare i comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, egli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce i principi di coordinazione formale e funzionale finalizzati al coinvolgimento globale della figura del
---	--

<p>SICUREZZA</p>	<p>movimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Percepisce il centro e l'allineamento del corpo secondo una consapevolezza della propria struttura anatomica. ➤ Controlla nell'esecuzione dei passi l'uso tecnico ed espressivo della respirazione ➤ Si muove nello spazio usando la corretta coordinazione dinamico-funzionale ➤ Analizza il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi ➤ Comunica e si esprime mediante i linguaggi coreutici studiati anche interagendo nell'ambito di esecuzioni collettive. ➤ Dirige lo studio della Tecnica della Danza Classica sforzandosi di rispettare i principi base che regolano il movimento ➤ Riconosce le principali tipologie musicali connesse alle tecniche coreutiche e ne utilizza le rispettive terminologie. ➤ Conosce sufficientemente il "vocabolario" della danza che riveste un ruolo centrale nella formazione di base <p>Sa osservare le buone pratiche della protezione civile in caso di comportamenti adeguati in caso di eventi naturali straordinari</p>
<p>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Conoscenze: Acquisizione corretta e consapevole dell'aumento delle difficoltà tecniche attraverso l'analisi del movimento, l'evoluzione dei passi e i movimenti di base della tecnica accademica nei loro principi tecnici, dinamici e ritmici e consolidare l'autocontrollo. Coordinazione e integrazione adeguata al movimento danzato e alla plasticità del port de bras. Conoscenza del concetto di equilibrio/forza e resistenza per l'esecuzione di combinazioni più complesse di "adagio" e di "allegro". Conoscenza del proprio corpo e delle proprie capacità individuali commisurate con le proprie risorse fisiche per affrontare un livello tecnico di media difficoltà. Acquisizione di un'adeguata esecuzione tecnica e stilistica in tutti gli ambiti della lezione. Individuazione della varietà dei metri e degli andamenti musicali adeguandoli al gesto coreutico. Consolidamento del programma di impostazione dei corsi III ° e IV ° del metodo russo Vaganova eseguendo combinazioni di esercizi strutturalmente articolate, da ricordare per concentrare lo studio sullo svolgimento armonioso. Attenzione particolare alla esatta costruzione ed esecuzione di tutte le piccole e grandi pose, con l'alternanza delle stesse in equilibrio su una sola gamba. Si affinano le competenze</p>

tecniche dei passi principali.

Riproduzione cosciente e musicalmente esatta dei sei port de bras.

Sviluppo della capacità di impiego dei passi eseguiti "en tournant" alla sbarra e al centro.

Contenuti.

Potenziamento, studio e affinamento alla sbarra di tutti i movimenti atti allo sviluppo dell'elasticità, resistenza, percezione dell'asse verticale e della coordinazione.

Potenziamento, studio e affinamento al centro della sala degli elementi di "piccolo e grande adagio", anche en tournant, pirouettes, "grandi giri" e passi di collegamento.

Potenziamento, studio e affinamento al centro di "piccolo, medio e grande sbalzo", approccio della tecnica e dei passi sulle punte

SBARRA:

- Battement fondu double a 90° en relevé negli epaulements
- Tombé (con spostamento) da 90° dal relevé
- Tombé con spostamento in tutte le direzioni, da 90° con ¼ e ½ giro
- Grand rond de jambe jeté-passé
- Fouetté, terminato en face in tutte le posizioni a 90° e nelle grandi pose
- Grand battement jeté passé-developpé
- Grand battement jeté con demi-rond de jambe (con e senza piqué)
- Grand écart indietro e avanti
- Fouetté (giro) a 45° e a 90° en relevé en suivi
- Pirouette en dehors e en dedans:
 - ▶ Dal temps relevé a 90° terminate in tutte le grandi pose
 - ▶ Da tutte le grandi pose terminate in tutte le grandi pose
- Mezzo giro, en dehors e en dedans, dal tombé e dal piqué, in IV posizione avanti e dietro a 45° e a 90°

CENTRO

introduzione di legazioni di movimento con diversi cambi ritmici e spaziali, con cambio di épaulements e con uso dell'en tournant per ¼ e ½ giro e giro intero.

Tutti i passi studiati alla sbarra si portano gradualmente al centro in combinazioni articolate con diversi elementi. Potenziamento del giro en dehors e en dedans dalla quarta e quinta posizione, impostazione tours en suivi.

Si consolida lo studio del temps lié a terra e en l'air e del tour lent en dehors e en dedans nelle pose, del fouetté con arto portante a terra e en relevé.

- Sviluppo delle combinazioni di Grande Adagio con

- inserimento di passi scenici e allegro da adagio
- Grand Battement Fondu en relevé
- Battement divisés en quart (entrambe le forme)
- Renversé in attitude en dehors e en dedans
- Grand temp lié con pirouette e dal grand plié
- Tour lent per ottavi e quarti di giro nelle grandi pose escluso l'écarté
- Fouetté a 45° e 90° con arto portante a terra en dehors, en dedans, e en relevé
- Fouetté da posa a posa
- Pas balance en tournant

Vengono eseguiti i seguenti passi en tournant:

- Tour lent en dehors e en dedans in tutte le posizioni a 90°
- Tours piqués en dedans
- Glissades sulle mezze punte en tournant
- Tours chainés
- Manège di piqués en dedans

ALLEGRO:

Si consolida l'uso della batterie, si sviluppa il grande sbalzo.

- Pas assemblé battu laterale en avant 1/4, 1/2 giro con pausa
- Double assemblé laterale en avant, en arrière
- Entrechat trois con assemblé allongé
- Entrechat cinq con assemblé allongé
- Entrechat quatre di seguito
- Royale di seguito
- Pas échappé battu finito sur le cou de pied en tournant
- Changement en tournant di 1/4 , 1/2 e 1 giro
- Pas echappé en tournant per 1/4 , 1/2 e 1 giro
- Pas ballotté con la punta a terra e a 45°
- Sissonne fermé in tutte le direzioni en tournant
- Sissonne failli
- Grand assemblé da glissade
- Saut de basque
- Sissonne ouverte senza spostamento par developpé en tournant
- Sissonne ouverte con spostamento a 90° nelle diverse direzioni e pose
- Pas Ballonné laterale e avanti
- Pas ballonné avanti en suivi
- Diverse forme di pas de chat
- Pas de chat indietro
- ▶ Grand pas jeté nelle pose
- ▶ Grand jeté nelle varie forme e pose
- ▶ Grand pas de chat

- ▶ Pas chassé en tournant
- ▶ Impostazione pas brisé en avant
- ▶ Rond de jambe en l'air sauté: semplice a 90°
- ▶ Soubresaut
- ▶ Fouetté sauté da efface a effacé a 90°
- ▶ Fouetté sauté (I e III arabesque)
- ▶ Grand fouetté sauté da effacé a effacé
- ▶ Grand pas assemblé en tournant
- ▶ Grand jeté entrelacé

PUNTE

Ripasso dei passi del modulo precedente al centro e dalle diagonali e inserimento dei nuovi passi:

- ▶ Pas de bourrée dessus-dessous senza giro lineare e par cou-de-pied
- ▶ Relevé sul posto nelle pose a 45°
- ▶ Pas ballonné (spostato)
- ▶ Sissonne fermée a 45°
- ▶ Sissonne ouverte a 45°
- ▶ Piqué nelle grandi pose

Passi en tournant sulle punte:

- ▶ Pas echappé (1/4 giro)
- ▶ Pas jeté (1/4)
- ▶ Sissonne fermé (1/4)
- ▶ Pas de bourrée
- ▶ Pas assemble soutenu (1 giro)
- ▶ Glissade (1 giro)
- ▶ Pirouette en dehors, en suivi (impostazione)
- ▶ Pirouette en dedans

CONTENUTI EDUCAZIONE CIVICA

Le buone pratiche indicate dalla protezione civile per eventi di pericolo ambientale straordinario quali: terremoto, alluvione, maremoto (2 ore lezione frontale) 1 osservazione

Comportamento adeguato in classe, durante la lezione pratica al fine di evitare incidenti e contatti fortuiti con gli altri compagni con 1 ora di lezione dedicata all'argomento (osservazione lineare) 2 osservazioni e compito di Testo

EDUCAZIONE CIVICA	
METODOLOGIE	Lezione pratica frontale accompagnata dal vivo al pianoforte con collegamenti teorici, approfondimenti individuali, libro di testo in adozione, classroom Utilizzo delle metodologie e strumenti didattici indicate in tabella di ambito
MODALITA' E VERIFICA	Pratica frontale e individuale ed eventuali approfondimenti orali Secondo la griglia di valutazione di ambito TESTO DI COMPITO: lezione pratica Intervenire in maniera autonoma sul lavoro svolto Eseguire correttamente la tecnica nell'espressione artistica Affrontare lo studio della tecnica e dello stile con autonomia critica relazionandosi in modo personale alla musica
RISULTATI OTTENUTI	100%

Il docente PATRIZIA PORTI_ attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^ A COR .. il giorno ...02/05/2023., come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: PATRIZIA PORTI

DISCIPLINA: LABORATORIO COREOGRAFICO

CLASSE: 5 A

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: NESSUNO

MODULO N. UNICO	TITOLO: il laboratorio coreografico per l'esame di stato
-----------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	Competenze
DESCRITTORI	<p>Padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli.</p> <p>Interpretare brevi estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti dal repertorio di danza di carattere e del balletto ottocentesco, curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio</p> <p>Individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Intervenire in maniera autonoma su lavoro svolto; ➤ Eseguire correttamente la tecnica nell'espressione artistica; ➤ Affrontare lo studio della tecnica e dello stile con autonomia critica relazionandosi in modo personale alla musica; ➤ Produrre elaborati specifici, anche personalizzati, sulla Danza utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite dimostrando le proprie capacità individuali; ➤ Sa riconoscere le caratteristiche delle espressioni coreiche nelle diverse epoche, come espressione culturale di un determinato momento storico-sociale; ➤ Affrontare lo studio della tecnica e dello stile con autonomia critica relazionandosi in modo personale alla musica; ➤ Sa eseguire le variazioni studiate con precisione tecnica e stilistica raccordando nei movimenti e nei passaggi l'uso dello sguardo, delle mani, degli arti superiori, del torace, degli arti inferiori; ➤ Sa svolgere la variazione o estratto con stabilità tecnica, rigore formale, plasticità e intensità espressiva nelle pose e nei passaggi del peso del corpo; ➤ Sa eseguire con correttezza dinamica e ritmica i brani coreografici, curando la coordinazione formale e funzionale tra le diverse parti del corpo;

- Sa dimostrare sicurezza nei tre elementi costitutivi del repertorio: tecnica – artisticità – espressività

Conoscenze:

- ▶ Laboratorio d'insieme e variazioni solistiche dal repertorio ballettistico classico;
- ▶ Conoscenza dei passi, dei conteggi appropriati, il percorso, i passi di collegamento e la coordinazione;
- ▶ Analisi dei caratteri stilistici ed espressivi;
- ▶ Studio del contesto storico;
- ▶ Studio di variazioni tratte dal repertorio, ma rielaborate in forma di studio.

Contenuti

Esecuzione dei brani del repertorio classico con correttezza artistica nel rispetto dello stile della scuola e del contesto storico.

Esecuzione dei brani di repertorio proposti con correttezza dinamica e ritmica, curando la tecnica, la coordinazione tra le diverse parti del corpo, l'espressività e plasticità delle pose. Dimostrazione della padronanza dello spazio scenico e maturità tecnica e artistica ai fini della performance

Individuazione dei collegamenti con la Storia della Danza e le principali differenze e/o similitudini tra le diverse scuole cui i brani di repertorio eseguiti fanno riferimento.

Acquisizione della varietà dei metri e degli andamenti musicali adeguandoli al gesto coreutico.

Variazioni solistiche: conoscenza dei passi, dei conteggi appropriati, il percorso, i passi di collegamento e la coordinazione.

Analisi dei caratteri stilistici ed espressivi del balletto Ottocentesco

Studio del contesto storico che caratterizza la variazione solistica.

Le variazioni saranno apprese dal gruppo classe ma poi approfondite dal singolo studente a seconda della predisposizione tecnica e artistica personale e analizzate nella struttura dei passi, spazio scenico, gestualità espressiva:

- La Bayadère coreografia Marius Petipa Musica Ludwig Minkus Atto I Nikiya entrata
- La Bella Addormentata coreografia Marius Petipa Musica Peter Ciaikovsky Atto III Principessa Florine variazione
- La Figlia del Faraone: variazione II atto, coreografia Marius Petipa musica di Cesare Pugni;
- Don Quichotte: variazione di Mercedes in Taberna, coreografia Marius Petipa musica di Ludwig Minkus;
- Don Quichotte: variazione Kitry Entrance, coreografia Marius Petipa musica di Ludwig Minkus;
- La Bella Addormentata: variazione La fata dei Lillà,

	<ul style="list-style-type: none"> · coreografia Marius Petipa musica di Peter Tchaikowsky ; · Coppelia: variazione Spanish Doll, coreografia Arthur Saint Leon musica di Leo Delibes; · Coppelia: variazione Scottish Doll coreografia Arthur Saint Leon musica di Leo Delibes; · Schiaccianoci: variazione Danza Araba coreografia di Marius Petipa musica di P.I. Tchaykowski; · Studio di coreografie di neoclassico
TEMPI	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio Febbraio Marzo Aprile - Maggio e Giugno ripasso
METODOLOGIE	Lezione pratica accompagnata al pianoforte frontale e teorica, approfondimenti individuali, libro di testo in adozione, classroom Utilizzo delle metodologie e strumenti didattici indicate in tabella di ambito
MODALITA'	Pratica frontale e individuale ed eventuali approfondimenti orali Secondo la griglia di valutazione di ambito TESTO DI COMPITO: lezione pratica Intervenire in maniera autonoma sul lavoro svolto Eseguire correttamente la tecnica nell'espressione artistica Affrontare lo studio della tecnica e dello stile con autonomia critica relazionandosi in modo personale alla musica
RISULTATI OTTENUTI	100%

Il docente Patrizia Porti attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5[^] A il giorno 2/05/2023, come risulta da Registro Elettronico. Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica

CLASSE: 5 A INDIRIZZO LICEO COREUTICO

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: NESSUNO

MODULO N. 1	TITOLO: LA SICUREZZA NEL TEATRO
-------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE: Adottare i comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, egli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia e primo intervento e protezione civile.</p> <p>CONOSCENZE Sa osservare le buone pratiche della protezione civile in caso di comportamenti adeguati in caso di eventi naturali straordinari</p> <p>CONTENUTI per materia</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA Le buone pratiche indicate dalla protezione civile per eventi di pericolo ambientale straordinario quali: terremoto, alluvione, maremoto (2 ore lezione frontale) 1 osservazione Comportamento adeguato in classe, durante la lezione pratica al fine di evitare incidenti e contatti fortuiti con gli altri compagni con 1 ora di lezione dedicata all'argomento (osservazione lineare) 2 osservazioni e compito di Testo</p>	
	TEMPI	<p>TRIMESTRE Materia TECNICA DELLA DANZA CLASSICA. Ore 4</p> <p>PENTAMESTRE Materia..... Ore.....</p>

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

Il docente PATRIZIA PORTI attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5[^] A il giorno 02/05/2023
Gli studenti approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Gabriella Remigi
DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana
CLASSE: 5A COR

LIBRI DI TESTO : G. Baldi *et alii*, *I classici nostri contemporanei*, Milano-Torino, Paravia Pearson, 2019, voll. 3.1 e 3.2.
 Dante Alighieri, *Antologia della Divina Commedia*, Milano-Torino, Paravia Pearson, 2016.

MODULO N. 1	TITOLO: Analisi, comprensione e interpretazione del testo, metodi di scrittura.
-------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p><i>COMPETENZA: ALFABETICA FUNZIONALE</i> <i>CONOSCENZE E CONTENUTI:</i></p> <p>Le forme linguistiche di espressione scritta e orale. Modalità e tecniche della produzione di un testo, revisione e riformulazione. Sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione, varietà lessicali in relazione ai contesti comunicativi</p> <p>Il testo argomentativo. Analisi del testo poetico e del testo in prosa (narrativa o saggio). Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</p>
TEMPI	Da Ottobre a Maggio, in occasione di verifiche orali, scritte, esercitazioni degli studenti.

MODULO N. 2	TITOLO: La Divina Commedia
-------------	----------------------------

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p><i>CONOSCENZE E CONTENUTI:</i></p> <p>La Divina Commedia- struttura Lettura e analisi di 5 canti del Paradiso</p>
TEMPI	Da Marzo a Maggio

MODULO N. 3	TITOLO: La consapevolezza del "vero" in Giacomo Leopardi
-------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p><i>COMPETENZA: ALFABETICA FUNZIONALE</i> <i>CONOSCENZE E CONTENUTI:</i></p> <p>Il passaggio dal pessimismo storico al pessimismo cosmico. La poetica del "vago e dell'indefinito". La struttura del libro dei <i>Canti</i>: analisi degli idilli più significativi, messi a confronto- sul piano metrico e ideologico-con le Canzoni, a partire dal primo esempio di canzone libera, <i>A Silvia</i> (superamento del modello della canzone petrarchesca). Recupero di temi cari al poeta</p>
-----------------------------------	---

	nella scrittura in prosa: lettura di due <i>Operette morali</i> . Riflessione sull'ultima stagione creativa, successiva al 1830, che confluirà nel "Ciclo di Aspasia": poesia severa, dalla sintassi spezzata e dal linguaggio antimusicale.
TEMPI	Settembre-Ottobre

MODULO N. 4	TITOLO: Le tendenze narrative del naturalismo francese e del verismo italiano
-------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>CONOSCENZE E CONTENUTI:</p> <p>Storia, società cultura e idee del secondo Ottocento. Il positivismo e il mito del progresso in Francia e in Inghilterra. La Scapigliatura. Lettura di un brano di U. Tarchetti, <i>L'attrazione della morte</i> (da Fosca)</p> <p>I modelli letterari francesi del verismo: Emile Zola e il ciclo dei Rougon-Macquart (<i>L'Assomoir</i>). Un romanziere dell'età vittoriana: Charles Dickens.- lettura di un brano da <i>Tempi difficili</i> (modulo interdisciplinare)</p> <p>Elementi biografici significativi per l'interpretazione del pensiero di Giovanni Verga. L'approdo alla narrativa verista dopo la fase "scapigliata". Poetica dell'impersonalità, tecnica narrativa della "regressione", "l'eclissi" dell'autore in Verga. <i>Lettura di novelle tratte da Vita dei Campi e da Novelle rustiche e di pagine significative dei primi due romanzi del "ciclo dei Vinti"</i>.</p> <p>L'influenza del pensiero di Charles Darwin sulla composizione del "ciclo dei Vinti".</p>
TEMPI	Ottobre-Novembre

MODULO N. 5	TITOLO: Le premesse e l'affermazione del Decadentismo
-------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE: ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>CONOSCENZE E CONTENUTI:</p> <p>Il linguaggio analogico dei poeti simbolisti: lettura analitica di <i>Corrispondenze</i> e <i>L'albatro</i> (Baudelaire, <i>I fiori del male</i>). Contestualizzazione storica delle due liriche di Baudelaire che esprimono il disagio dell'artista nella modernità, tra la proclamazione di un privilegio (<i>Corrispondenze</i>) e la denuncia di una condizione di isolamento (<i>L'albatro</i>). Il romanzo decadente di Wilde. Evoluzione della figura dell'esteta: da Des Esseintes di <i>Controcorrente</i> di Huysmans (solo qualche accenno) ad Andrea</p>
-----------------------------------	---

	<p>Sperelli de <i>Il piacere</i> di d'Annunzio. Pascoli: crisi della mentalità positivista e poetica del fanciullino. I temi della poesia pascoliana e la rivoluzione stilistica. <i>Myrica</i>. Lettura guidata di alcune terzine di Italy (da <i>Primi Poemetti</i>). <i>Canti di Castelvecchio</i>: la continuità con <i>Myrica</i>. D'Annunzio: l'estetismo e i romanzi del superuomo. Il progetto delle <i>Laudi</i>: lettura analitica di liriche di <i>Alcyone</i>. La prosa "notturna".</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA: Il disagio giovanile. Lettura di Christiane F., <i>Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino</i>.</p>
TEMPI	Novembre-Gennaio

MODULO N. 6	TITOLO: Il primo Novecento
-------------	----------------------------

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE: IMPRENDITORIALITÀ CONOSCENZE E CONTENUTI:</p> <p>Le avanguardie: il rifiuto della tradizione. I futuristi: il programma, le innovazioni formali, i manifesti, i protagonisti. Marinetti e Palazzeschi. Lettura di <i>Bombardamento</i> (Marinetti, <i>Zang tumb tuum</i>) e di <i>E lasciatemi divertire</i> (Palazzeschi, <i>L'incendiario</i>). Tematiche e atmosfere della poesia crepuscolare. Gozzano: <i>La Signorina Felicita ovvero la felicità</i> (dai <i>Colloqui</i>) Sbarbaro: un irregolare poeta vociano. Lettura di <i>Taci, anima stanca di godere</i> (da <i>Pianissimo</i>).</p>
TEMPI	Febbraio

MODULO N. 7	TITOLO: Il superamento del verismo: Svevo e Pirandello
-------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>CONOSCENZE E CONTENUTI:</p> <p>Svevo: un intellettuale atipico. Una cultura poliedrica: i maestri di pensiero e la psicoanalisi. I primi due romanzi e la figura dell'inetto. La modernità de <i>La coscienza di Zeno</i>: lettura di pagine antologizzate. Pirandello: visione del mondo e poetica dell'umorismo. Tratti salienti dalla raccolta <i>Novelle per un anno</i>. Il problema dell'identità da <i>Il fu Mattia Pascal</i> a <i>Uno, nessuno, centomila</i>: riflessione sulle due opere. La rivoluzione teatrale: dal teatro del grottesco al metateatro di <i>Sei personaggi in cerca</i></p>
-----------------------------------	---

	<i>d'autore. La figura di Enrico IV.</i>
TEMPI	Marzo-Aprile

MODULO N. 8	TITOLO: Tra le due guerre: Saba, Ungaretti, Montale
-------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>CONOSCENZE E CONTENUTI:</p> <p>Saba: l'incontro con la psicoanalisi. I fondamenti della poetica. I temi principali. Lettura di liriche da <i>Il Canzoniere</i>. La poesia di Ungaretti tra urgenza storica e assoluto sacrale. L'analogia. La poesia come illuminazione. Letture di liriche da <i>L'allegria</i>. <i>Il Sentimento del tempo</i>: i modelli e i temi. Le ultime raccolte. Montale: La poetica. Lettura di liriche da <i>Ossi di seppia</i>, da <i>Le occasioni</i> e da <i>La bufera e altro</i>. Il ritorno alla poesia: <i>Satura</i>.</p>
TEMPI	Aprile-Maggio

MODULO N. 9	TITOLO: Narrativa e poesia italiana dopo il 1945
-------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>CONOSCENZE E CONTENUTI:</p> <p>Lettura di brani e di liriche in vista della prima prova dell'Esame di Stato. Testi tratti dall'opera di Primo Levi, Vittorio Sereni, Alda Merini, Elio Pagliarani, Elsa Morante, Antonio Tabucchi e Pier Paolo Pasolini.</p>
TEMPI	Maggio-Giugno

METODOLOGIE: Lezioni partecipate e frontali, accompagnate dall'impiego di risorse didattiche audio o video. Per gli autori relativi al Primo Novecento è stata sperimentata la metodologia del cooperative learning e jigsaw: la classe è stata divisa in gruppi di lavoro, ad ognuno dei quali corrispondeva una cartella creata dall'insegnante, relativa ad aspetti dei movimenti d'avanguardia da approfondire. In fase di restituzione gli studenti hanno esposto l'argomento utilizzando il prodotto multimediale.

MODALITÀ DI VERIFICA: Verifiche orali. Verifiche scritte (esercitazioni sulle tipologie testuali previste dall'Esame di Stato- Tipologia A, B, C (introdotte l'anno precedente con una scheda esplicativa e con l'esempio di una prova ministeriale svolta).

RISULTATI OTTENUTI: I risultati sono stati mediamente sufficienti e, in qualche caso, discreti o addirittura assai buoni. Le studentesse hanno mostrato un atteggiamento alquanto partecipativo e propositivo.

Dalle verifiche scritte e da quelle orali emerge talvolta, al di là dello studio mnemonico, una difficoltà nell'approfondimento dei contenuti e nella loro rielaborazione in termini personali. Sul piano dell'espressione formale le produzioni scritte sono generalmente scorrevoli, ma non mancano casi di scrittura insicura e talvolta scorretta.

La docente Gabriella Remigi attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5A COR il giorno 02/05/2023.

Gli studenti li approvano.

Lingua e letteratura italiana

Testi analizzati

Manuali adottati: G. Baldi et alii, I classici nostri contemporanei, Milano-Torino, Paravia, 2019, voll. 3.1 e 3.2.

Dante Alighieri, Antologia della Divina Commedia, Milano-Torino, Paravia Pearson, 2016.

Leopardi

Dallo *Zibaldone*: *La teoria del piacere* (pp. 16-18); *La teoria della visione* (pp. 19-20); *Suoni indefiniti* (p. 20).

Dai *Canti*: *La sera del dì di festa* (pp. 38-40); *A Silvia* (pp. 57-59); *La quiete dopo la tempesta* (pp. 66-67); *Il sabato del villaggio* (pp. 70-71); *A se stesso* (p. 90).

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese* (pp. 115-120); *Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere* (pp. 133-134).

Tarchetti: *L'attrazione della morte* (da *Fosca*, pp. 194-197)

Dickens: *La città industriale* (da *Tempi difficili*, pp. 267-268)

Verga

Da *Vita dei campi*: *Fantasticheria* (pp. 328- 331); *Rosso Malpelo* (pp. 333-343).

Da *I Malavoglia*: *I "vinti" e la "fiumana del progresso"* (pp. 350-351); *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (pp. 361-363); *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno* (pp. 369- 373).

Da *Novelle rusticane*: *La roba* (pp. 379-382).

Da *Mastro-don Gesualdo*: *La morte di mastro-don Gesualdo* (pp. 394-398).

Baudelaire: *Da I fiori del male: Corrispondenze* (p. 451); *L'albatro* (p. 453).

Wilde: *Un maestro di edonismo* (da *Il ritratto di Dorian Gray*, pp. 496-498).

D'Annunzio

Da *Il piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (pp. 523-524).

Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto* (pp. 568-571); *Meriggio* (pp. 573-575).

Pascoli

Da *Il fanciullino: Una poetica decadente* (pp. 602-606).

Da *Myricae: Arano* (p. 622); *X Agosto* (pp. 623-624); *L'assiuolo* (pp. 626-627); *Temporale* (p. 630).

Dai *Poemetti: Italy* (pp. 654-659).

Marinetti: *Bombardamento* (da *Zang Tumb tuum*, pp. 726-727).

Palazzeschi: *E lasciatemi divertire!* (da *L'incendiario*, pp. 730-732)

Gozzano: *La Signorina Felicita ovvero la felicità* (dai *Colloqui*, pp. 766-777)

Sbarbaro: *Taci, anima stanca di godere* (da *Pianissimo*, pp. 792-793)

Svevo

Da *Una vita, Le ali del gabbiano* (pp. 813-815).

Da *Senilità: Il ritratto dell'inetto* (pp. 822-825).

Da *La coscienza di Zeno: Il fumo* (pp. 834-837); *La salute malata di Augusta* (pp. 850-855).

Pirandello

Da *L'umorismo: Un'arte che scompone il reale* (pp. 901-905).

Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato...* (pp. 916-921).

Da *Il fu Mattia Pascal: Lo strappo nel cielo di carta* (pp. 941-942); *Non saprei proprio dire ch'io mi sia* (pp. 947- 948).

Da *Uno, nessuno e centomila: Nessun nome* (pp.961-962).

Da *Sei personaggi in cerca d'autore: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio* (pp. 996-999).

Da *Enrico IV: Il "filosofo" mancato e la tragedia impossibile* (pp. 1003-1007).

Saba

Dal *Canzoniere: A mia moglie* (pp. 132-134); *La capra* (p. 136); *Trieste* (p. 138); *Città vecchia* (pp. 140-141); *Amai* (p. 153).

Ungaretti

Da *L'allegria: Fratelli* (p. 181); *Veglia* (p. 183); *Sono una creatura* (p. 185); *San Martino del Carso* (p. 191); *Mattina* (p. 195); *Soldati* (p. 196).

Montale

Da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola* (p. 254); *Merigiare pallido e assorto* (p. 257); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p. 259).

Da *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto* (p. 283).

Da *La bufera e altro: Il sogno del prigioniero* (pp. 290-291).

Da *Satura: Xenia 1* (p. 295).

Dante, Paradiso: Canti I, III, VI, XI, XV (materiale pubblicato dalla docente su Classroom).

Esempio di verifica scritta

Classe VA COR Prova del 2/05/23
Prof. Gabriella Remigi

Traccia n. 1- Tipologia B
Analisi e produzione di un testo argomentativo
Ambito filosofico
Massimo Recalcati

È possibile educare al desiderio?

Massimo Recalcati (1959) è psicoanalista, saggista e docente universitario; nei suoi studi si è occupato in particolare delle dipendenze patologiche. Nel testo che segue l'autore analizza il concetto di desiderio nel mondo contemporaneo, individuando problematiche che trovano analogia con le difficoltà esistenziali dell'inetto sveviano, incapace di costruire una propria posizione definita nel mondo.

Una definizione: quando diciamo desiderio cosa diciamo? Su questo c'è un equivoco spesso terminologico. La parola 'desiderio' è una parola chiave nella psicoanalisi, direi anzi che è la parola fondamentale per come Freud ha concepito la psicoanalisi: in tedesco la parola desiderio si dice Wunsch, che significa 'voto', e che Lacan ha proposto di tradurre anche con il termine 'vocazione', per cui il desiderio – potremmo dire così – è il contrario del capriccio, mentre il nostro tempo e il linguaggio comune solitamente confondono il desiderio col capriccio, il desiderio con l'arbitrio, il desiderio col fare quello che si vuole. Ecco, se noi pensiamo al desiderio come vocazione, dobbiamo dissociare il desiderio dal capriccio e dobbiamo pensare che il desiderio è ciò che dà senso alla vita, non è ciò che dissipa la vita, non è ciò che disperde la vita, non è ciò che rende inconcludente, come il capriccio, la vita, ma è ciò che dà unità, senso, profondità alla vita. Allora il desiderio è una vocazione, ma è anche una forza, una spinta: il desiderio è energia; quando noi abbiamo testimonianze di desiderio abbiamo testimonianze di una forza che apre le porte, apre i mondi, allarga l'orizzonte del nostro mondo. Allora, il desiderio è il contrario del capriccio, il desiderio è una forza, questa forza apre mondi, allarga l'orizzonte della nostra vita, è una forza trasformativa, ma soprattutto – torno a dire – il desiderio è ciò che dà senso alla vita. [...]. Questa è la definizione che vi propongo di 'desiderio'. La tesi è che nel nostro tempo, che è il tempo di una grande crisi del discorso educativo, la malattia principale è l'eclisse del desiderio, è la perdita del desiderio, è il tramonto del desiderio. Noi siamo in un tempo in cui c'è capriccio, godimento, libertà, ma

senza desiderio. È curioso: nel tempo in cui – non abbiamo mai conosciuto un tempo come questo – la libertà è diventata un fenomeno di massa, non più riservato ad alcuni ceti sociali, non c'è esperienza del desiderio. Piuttosto c'è esperienza di una volatilità, di una aleatorietà, che è appunto la volatilità, l'aleatorietà del capriccio. Voglio fare un esempio molto semplice per differenziare ulteriormente il capriccio, la voglia – avere voglia di – dal desiderio. Di fronte all'offerta che una gelateria può fare di una miriade di gusti di gelato, noi siamo di fronte non a una scelta che implica il desiderio ma siamo di fronte a un capriccio: preferisco la stracciatella, la menta, la crema. La capricciosità del gusto: che cosa differenzia questo da una vera scelta che implica il desiderio? Be', il fatto che nella scelta che implica seriamente il desiderio, io sento che ne va di tutta la mia esistenza. Questa sensazione non ce l'ho quando scelgo il gelato, ma ce l'ho per esempio quando scelgo che destino dare, che forma dare alla mia vita. Come Giorgio Morandi, per esempio, che era destinato a diventare dalla sua famiglia un commerciante, e si oppone al destino che la sua famiglia gli aveva fabbricato, per diventare un pittore. Qui abbiamo la forza del desiderio, la vocazione di Giorgio Morandi verso la pittura, che entra in un rapporto antagonista col destino che la famiglia, in questo caso, gli aveva preparato. Allora, noi facciamo esperienza del desiderio quando facciamo esperienza di una scelta che implica il destino della nostra vita: ne va di noi stessi. Questa è la tesi, la tesi appunto che nel nostro tempo c'è una difficoltà a desiderare, c'è una fatica a desiderare; e da un punto di vista clinico se dovessi in modo molto sintetico individuare un denominatore comune di tutte le forme di patologia oggi anche a diffusione epidemica soprattutto tra i giovani – l'anoressia, la bulimia, la tossicomania, l'alcolismo, la violenza, la dipendenza dagli oggetti tecnologici – io direi che questo comune denominatore è esattamente la difficoltà di desiderare, è esattamente la fatica di desiderare, è esattamente l'assenza, la caduta, la non esperienza del desiderio. È paradossale: i nostri figli che hanno una libertà che non si è mai conosciuta prima, fanno esperienza di una difficoltà a desiderare, cioè ad avere una vocazione, avere un progetto, avere una passione determinata. Diciamo che se penso al mio lavoro clinico, è il tipo più frequente di disagio giovanile che incontro: non so quello che voglio, non so quello che desidero, non so che senso dare alla mia esistenza. Questa è la tesi.

(M. Recalcati, trascrizione della conferenza di apertura del Festival dell'Educazione, Torino 2016)

ANALISI

- ▶ *Scrivi la sintesi del testo in circa 50 parole*
- ▶ *Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore nel testo?*
- ▶ *Perché, secondo Recalcati, è paradossale che proprio i giovani d'oggi sperimentino una "difficoltà a desiderare"?*
- ▶ *L'autore si serve in vari punti del testo della figura retorica dell'anafora. Individuane alcune e spiega quale funzione svolgono all'interno dell'argomentazione*
- ▶ *In quale parte del brano emerge un riferimento all'attività esercitata dall'autore e alla sua competenza professionale?*

COMMENTO ARGOMENTATIVO

A partire dalle tue riflessioni intorno al brano che hai letto e facendo riferimenti alla figura dell'inetto sveviano, scrivi un testo argomentativo che non superi le quattro colonne di metà di foglio protocollo.

Se sei d'accordo con l'idea espressa nella parte conclusiva del brano, che pone l'accento sulla difficoltà incontrata da molti ragazzi nel maturare desideri e progetti di vita personali, sostieni questa tesi con ulteriori argomenti.

Se invece ritieni che siano altre le difficoltà più diffuse tra i tuoi contemporanei, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi tratti dalla realtà contemporanea, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

Traccia n. 2- TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello

Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)

È l'incipit del romanzo *Uno, nessuno e centomila*, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvillimento, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato.

Schizzai un velenosissimo "grazie"⁵ e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti,

ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando⁸ come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di

corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove9 in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri10 e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. sortire: *avere in sorte.*

2. invanire: *vantarsi.*

3. mende: *difetti.*

4. me ne levassi pure: *mi togliessi pure quella certezza dalla mente.*

5. Schizzai ... "grazie": *pronunciai un "grazie" quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*

6. aver conto: *rendermi conto.*

7. bucheravano: *si aprivano un varco.*

8. braveggiando: *comportandosi in modo spavaldo.*

9. ove: *se.*

10. quell'uno ... altri: *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?
2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.
3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.
4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?

Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica

CLASSE: 5 A INDIRIZZO Coreutico

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Christiane F., *Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino*, Milano, BUR Rizzoli, 2018.

MODULO N. 1	TITOLO: Il disagio giovanile: le dipendenze, la mancanza di punti di riferimento
-------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE: Alfabetico-funzionale</p> <p>CONOSCENZE: La scrittura di un testo interpretativo-valutativo La recensione in forma di articolo di un'opera letteraria e della sua trasposizione cinematografica.</p> <p>CONTENUTI per materia: La rielaborazione letteraria di problemi attuali: il consumo e il traffico illecito di droga, i danni fisici, psicologici, affettivi, sociali derivanti dall'assunzione di droghe</p>	
TEMPI	TRIMESTRE	
	Materia Lingua e letteratura italiana Ore 6	

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

La docente Gabriella Remigi attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5[^] A COR il giorno 2/05/2023. Gli studenti approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Silvia Striato

DISCIPLINA: Lingua e Cultura Inglese

CLASSE: 5° A Liceo Coreutico

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

AA.VV, Amazing Minds compact, Pearson Longman;

Materiale cartaceo e digitale fornito dall'insegnante (appunti, schemi, link a siti internet)

MODULO N. 1	TITOLO: THE EARLY VICTORIAN AGE
-------------	---------------------------------

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze, conoscenze e contenuti: Competenza multilinguistica Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2</p> <p>Conoscenze: L'età Vittoriana</p>
-----------------------------------	--

	<p>Il romanzo della prima metà dell'Ottocento</p> <p>Contenuti: The Early Victorian Age The early Victorian novel Charles Dickens "Hard Times", "Oliver Twist"</p>
TEMPI	Novembre-gennaio

MODULO N. 2	TITOLO: THE LATE VICTORIAN AGE
-------------	---------------------------------------

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze, conoscenze e contenuti: Competenza multilinguistica Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2</p> <p>Conoscenze: la tarda età vittoriana Il romanzo della seconda metà dell'Ottocento</p> <p>Contenuti: The late Victorian novel Robert Louis Stevenson "The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde" Aestheticism and Decadence Oscar Wilde "The Picture of Dorian Gray"</p>
TEMPI	Gennaio - Marzo

MODULO N. 3	TITOLO: THE MODERN AGE
-------------	-------------------------------

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze, conoscenze e contenuti: Competenza multilinguistica Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2</p> <p>Conoscenze: Il modernismo, il romanzo modernista</p> <p>Contenuti: James Joyce "Dubliners", "Ulysses"</p>
TEMPI	Aprile -Maggio

MODULO N. 4	TITOLO: THE TWENTIETH CENTURY
-------------	--------------------------------------

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze, conoscenze e contenuti: Competenza multilinguistica Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2</p> <p>Conoscenze: il romanzo distopico</p> <p>Contenuti: Il contesto storico George Orwell "1984" "Animal Farm"</p>
TEMPI	Settembre-ottobre

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI:

METODOLOGIA: Lezioni frontali, lezioni partecipate, cooperative learning/lavoro a coppia, lavoro di gruppo.

MODALITÀ DI VERIFICA: Test scritti e orali, domande aperte, analisi del testo, esercizi di traduzione, esercizi di produzione linguistica.

RISULTATI OTTENUTI: i risultati ottenuti sono piuttosto mediocri, dato anche il livello generale della classe. Alcune studentesse hanno partecipato con una certa costanza, ottenendo risultati soddisfacenti, altre studentesse, anche a causa dell'alto numero di assenze, hanno ottenuto risultati che sono al limite della sufficienza. Il programma ha subito significativi tagli anche per l'alto numero di ore perse.

La docente Silvia Striato attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A Liceo Coreutico il giorno 08.05.2023 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

1. PER LE DOMANDE A SCELTA MULTIPLA 1 PUNTO PER OGNI RISPOSTA CORRETTA, 0 PUNTI PER RISPOSTA ERRATA.
2. PER LE DOMANDE APERTE MAX 10 PUNTI PER OGNI RISPOSTA CORRETTA SECONDO LA TABELLA SEGUENTE

CONTENUTI	ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	LESSICO	VOTO
Il contenuto è coerente con le richieste e il lettore è pienamente informato;	lo studente è in grado di mantenere l'attenzione del lettore e comunicare chiaramente le idee, anche	usa appropriatamente un'ampia gamma di vocaboli;	10

dimostra una completa ed approfondita conoscenza degli argomenti. Dimostra autonomia di pensiero e senso critico.	complesse; il testo è ben organizzato e coerente, con molte congiunzioni e connettivi logici		
il contenuto è coerente con le richieste e il lettore è pienamente informato; dimostra una completa conoscenza degli argomenti; dimostra autonomia di pensiero e senso critico.	lo studente è in grado di mantenere l'attenzione del lettore e comunicare chiaramente le idee, anche complesse; il testo è ben organizzato e coerente, con molte congiunzioni e connettivi logici	usa appropriatamente un'ampia gamma di vocaboli;	9
possono essere presenti elementi irrilevanti di scarsa importanza. Il lettore è nel complesso bene informato; dimostra una buona conoscenza degli argomenti;	lo studente comunica chiaramente le idee; Il testo è coeso e coerente, usa congiunzioni basilari e un numero limitato di connettivi logici	Usa il vocabolario standard in modo generalmente appropriato, con alcune occasionali ripetizioni;	8
possono essere presenti elementi irrilevanti, ma il lettore è nel complesso correttamente informato; dimostra una discreta conoscenza degli argomenti;	lo studente comunica le idee in modo abbastanza chiaro; Il testo è generalmente ben strutturato; usa congiunzioni basilari	Usa il vocabolario standard in modo generalmente appropriato, con alcune ripetizioni;	7
Presenza di irrilevanze e fraintendimenti delle consegne. Il lettore è informato parzialmente dimostra una sufficiente conoscenza degli argomenti;	lo studente produce testi che comunicano idee semplici in modo semplice; La coesione testuale è ottenuta tramite congiunzioni basilari e ad alta frequenza	Usa un lessico basilare in modo ragionevolmente appropriato	6
Il contenuto è poco rilevante Il testo comunica idee semplici in modo non del tutto comprensibile dimostra una parziale conoscenza degli argomenti;	Il testo dimostra una scarsa coesione logica	Il lessico, basilare, è spesso inappropriato e ripetitivo;	5
Il contenuto è totalmente irrilevante, il lettore medio non riceve l'informazione dimostra una conoscenza degli argomenti molto lacunosa o assente;	Il testo comunica idee semplici in modo non del tutto comprensibile; Il testo non dimostra coesione logica	Il lessico è inappropriato	4
Il contenuto è confuso dimostra di non conoscere gli argomenti;	Il testo comunica idee molto semplici ma non sempre comprensibili; Il testo dimostra totale mancanza di coesione logica	Il lessico è inappropriato;	3
Assenza di prestazione	Assenza di prestazione	Assenza di prestazione	2

Prova per la certificazione delle competenze. Livello: B2
Classe 5° A Liceo Coreutico.

COMPETENZA:

- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (writing)

INDICATORI:

- produrre testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti e spiegare il proprio punto di vista su un tema dato, discutendo le varie opzioni.
- esprimersi in modo chiaro e senza manifestare la necessità di limitarsi in ciò che si vuole dire.
- fornire descrizioni dettagliate, esprimere punti di vista e sviluppare argomenti

DESCRITTORI DI LIVELLO

	AVANZATO 5	INTERMEDIO 4	BASE 3	NON RAGGIUNTO ≤ 2
CONTENUTO	Il contenuto è coerente con le richieste e il lettore è pienamente informato;	possono essere presenti elementi irrilevanti di scarsa importanza. Il lettore è nel complesso bene informato	Presenza di irrilevanze e fraintendimenti delle consegne. Il lettore è informato parzialmente	Il contenuto è totalmente irrilevante, il lettore medio non riceve l'informazione
RISULTATO COMUNICATIVO	Mantiene l'attenzione del lettore e comunica chiaramente le idee, anche complesse	Usa la lingua in modo generalmente appropriato per comunicare chiaramente le idee	Produce testi che comunicano idee semplici in modo semplice	Il testo comunica idee semplici in modo non del tutto comprensibile
ORGANIZZAZIONE	Il testo è ben organizzato e coerente, sono presenti molte congiunzioni e connettivi logici	Il testo è coeso e coerente, usa congiunzioni basilari e un numero limitato di connettivi logici	La coesione testuale è ottenuta tramite congiunzioni basilari e ad alta frequenza	Il testo non dimostra coesione logica
LINGUA	Usa appropriatamente un'ampia gamma di vocaboli; usa un'ampia gamma di strutture grammaticali dimostrando un buon grado di controllo. Eventuali errori non impediscono la comunicazione.	Usa il vocabolario standard in modo generalmente appropriato, con alcune occasionali ripetizioni; usa semplici strutture grammaticali con un buon livello di controllo; gli errori, talvolta significativi, non impediscono la comprensione generale del messaggio	Usa un lessico basilare in modo ragionevolmente appropriato; usa forme grammaticali semplici con un certo controllo; gli errori talvolta impediscono la comprensione	Il lessico è spesso inappropriato; le strutture grammaticali non sono controllate; i frequenti errori non permettono la comprensione

PART 1: MULTIPLE CHOICE

1. Which of the following work is NOT by Dickens?
 - a. Great Expectations
 - b. Little Dorrit
 - c. Vanity Fair
 - d. A tale of the two cities

2. Dickens was born
 - a. in a rich and aristocratic family
 - b. in a poor family
 - c. in a middle-class family
 - d. in a workhouse

3. His first work was
 - a. to stuck labels on bottles of shoe polish
 - b. in a legal office as a clerk
 - c. as a journalist
 - d. as a writer

4. Dickens became famous with
 - a. "The Pickwick Papers"
 - b. "Oliver Twist"
 - c. "David Copperfield"
 - d. "Hard Times"

5. Dickens was
 - a. essentially an optimist
 - b. essentially a pessimist
 - c. essentially a socialist
 - d. an aesthete

6. One of the most important features of Dickens's work is
 - a. humour, that often is used to hide melodramatic or openly didactic passages
 - b. the continuous pretension to teach something to the reader
 - c. the interest for his characters' psychology
 - d. the importance given to the author's personal experience.

7. In Dickens's mature works
 - a. there is an increasingly critical attitude towards contemporary society
 - b. there is an increasing interest towards the psychological aspects of the characters
 - c. there is an increasing detachment about the problems of society
 - d. there is an increasing attitude towards theatrical elements

8. In the early Victorian period
 - a. the novel was the leading literary genre, because it reflected the practical bent of the age, the new social and economic developments, scientific discoveries, and the ethical problems raised by the Industrial Revolution.

- b. The novel was the leading literary genre, because people had lots of problems, caused by the Industrial Revolution, and so they wanted to be told about stories of fantasy, that could make them forget for a while their condition
- c. The poetry was the leading literary genre.
- d. Drama didn't exist at all.

9. The early Victorian novel

- a. was centred on the consequences of the Industrial Revolution on society
- b. had to avoid topics that could cause embarrassment, because very often novels were read aloud among groups of people.
- c. Had always a supernatural content.
- d. Had always gothic traits.

10. Victorian readers

- a. expected to be entertained, which explains the liveliness of early Victorian novels.
- b. expected to be instructed and edified, which is why early Victorian novels always tell of poor children, who, at the end, are helped and saved by a good rich gentleman.
- c. expected to be instructed, edified, and entertained at the same time
- d. didn't like reading novels.

PART 2: ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS:

1. Where was Charles Dickens born?
2. What kind of childhood did he have?
3. Where are the novels set? Why?
4. Who are, usually, the protagonists of Dickens's novels?
5. Who is the narrator in Dickens's novels?
6. Why are the plots of the novels so long and complicated and full of secondary characters?
7. What happens, usually, in the final chapter of the novels?
8. Why can we say that Dickens's novels have a didactic aim?
9. What is the main characteristic of Dickens's style

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica

CLASSE: 5° A INDIRIZZO LICEO COREUTICO

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:
Materiale assemblato dall'insegnante

MODULO N. 1	TITOLO: La propaganda come strumento del totalitarismo
-------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE: Multilinguistica	
	CONOSCENZE Cos'è la propaganda Strumenti della propaganda Utilizzo della propaganda nei regimi totalitari del novecento	
TEMPI	CONTENUTI per materia	
	La propaganda nazista e fascista Il romanzo distopico di G.Orwell	
	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
	Materia Ore	Materia Lingua e cultura inglese Ore 6

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

La docente Silvia Striato attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5[^] A Liceo Coreutico il giorno 08.05.2023
Gli studenti approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Laura Marrini

DISCIPLINA: Matematica

CLASSE: 5 A Liceo Coreutico

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: MASSIMO BERGAMINI, GRAZIELLA BAROZZI, ANNA TRIFONE *Matematica.azzurro con tutor* Vol. 5 e PDF forniti dal docente.

MODULO N.1	LE FUNZIONI E I LIMITI
COMPETENZA	Competenza alfabetica funzionale-Comp. Lingua Indirizzò- Comp. Lingua Indirizzò 2 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Compet. Mat. Indirizzò 1 Compet. Mat. Indirizzò 2 Competenza Digitale Cittadinanza digitale

<p>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</p>	<p>CONOSCENZE E CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> Le funzioni reali di variabile reale: intervalli e intorni, concetto di funzione, dominio, codominio, studio del segno per funzioni polinomiali intere e fratte e razionali: ricerca dei campi di esistenza, studio del segno rappresentazione e grafico di una funzione. <p>Proprietà delle funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> Iniettiva, suriettiva, biunivoca Crescente, decrescente, monotona Pari e dispari Periodiche Principali funzioni trascendenti (proprietà-conoscenza del grafico) <p>Funzione composta</p> <ul style="list-style-type: none"> Limiti (concetto, intorno di un punto e dell'infinito, definizione di limite solo dal punto di vista grafico, di una funzione per x che tende a un valore finito o a più o meno infinito) <p>Asintoti orizzontali e verticali Primi teoremi sui limiti (No dimostrazioni):</p> <ol style="list-style-type: none"> Teorema di unicità del limite Teorema della permanenza del segno Teorema del confronto <ul style="list-style-type: none"> Operazioni sui limiti: Limiti di funzioni elementari Limite della somma Limite del prodotto Limite del quoziente Limite di una funzione polinomiale Limite di una funzione irrazionale Forme indeterminate $+\infty - \infty$; ∞/∞; $0/0$ nelle funzioni polinomiali intere e fratte. Funzioni continue: Continuità in un punto e in un intervallo Teorema di Weierstrass Teorema dei valori intermedi Teorema dell'esistenza degli zeri (no dimostrazioni dei teoremi) Punti di discontinuità (I, II e III specie). Risoluzione delle forme indeterminate e applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica di una funzione; asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
<p>TEMPI</p>	<p>Mesi: Settembre-Aprile</p>

MODULO N. 2 TITOLO	IL CALCOLO DIFFERENZIALE
COMPETENZE	Competenza alfabetica funzionale-Comp. Lingua Indirizzo-Comp. Lingua Indirizzo 2 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Compet. Mat. Indirizzo 1 Compet. Mat. Indirizzo 2 Competenza Digitale Cittadinanza digitale
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE E CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none"> • Concetto, definizione e significato geometrico di derivata • Continuità e derivabilità; • Derivate di alcune funzioni elementari • Teoremi sul calcolo delle derivate (somma, prodotto e rapporto*) • Studio del grafico di una funzione * • Crescenza e decrescenza, minimi e massimi relativi e assoluti, concavità e Punti di flesso di una funzione*
TEMPI	Mesi: Maggio

Gli argomenti segnalati con * potranno essere svolti dopo il 15 Maggio.

METODOLOGIA

Lezione frontale, lezione partecipata, nel tentativo di sviluppare negli studenti la capacità di analisi, sintesi e il ragionamento logico, svolgimento di esercizi in classe, rielaborazione di dati, compiti di realtà, utilizzo di software (Geogebra).

MODALITÀ DI VERIFICA

Prove strutturate e/o semistrutturate (con riferimento anche alla tipologia delle prove INVALSI), verifiche scritte con domande aperte o a risposta multipla, verifiche scritte con esercizi, verifiche orali, compito di realtà.

RISULTATI: Nel complesso e in media i risultati ottenuti sono sufficienti, anche se per molte alunne altalenanti. La causa di ciò può essere trovata nella frequenza talvolta discontinua, in uno studio finalizzato più al risultato immediato che ad un apprendimento duraturo della disciplina e certamente anche dovuto ad scarsa sedimentazione di conoscenze e competenze pregresse, spesso fondamentali per comprendere a pieno i contenuti del programma del quinto anno.

Molte ore di lezione, soprattutto nel mese di Aprile, sono state dedicate ad altre attività didattiche, non di minore importanza, quali, per esempio, prove di Danza, partecipazioni a concorsi e PCTO .

Poche alunne si distinguono per rielaborazione personale, capacità logico deduttive e studio costante.

I criteri di valutazione finale, oltre ai contenuti acquisiti, hanno tenuto conto necessariamente anche della rilevazione della presenza e partecipazione alle lezioni, regolarità e rispetto delle scadenze.

Entro fine anno scolastico, consegnerò il documento del programma effettivamente svolto condiviso e di nuovo approvato dagli alunni.

Il docente Laura Marrini attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5° Liceo Coreutico il giorno 9 Maggio 2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

Nome _____

Data _____

Verifica di Matematica 5A Liceo Coreutico

Date le seguenti funzioni, determina il dominio e le intersezioni con gli assi, studia il segno e rappresenta nel piano cartesiano le zone in cui si trova il grafico:

1) $y = \frac{3x-9}{x+2}$

2) $y = x^2 - 7x + 10$

3) $y = \frac{-x+4}{x^2-9}$

Date le seguenti funzioni f e g, determina $f \circ g$ e $g \circ f$:

4) $f(x) = x^2 - x$

$$g(x) = x - 1$$

5) $f(x) = \frac{1}{3x^2}$

$$g(x) = x^3$$

Griglia di valutazione:

Esercizio	Punteggio max	
1	3	1 pt. per dominio 1,25 pt. studio del segno e grafico 0,75 pt. intersezioni con assi
2	3	1 pt. per dominio 1,25 pt. studio del segno e grafico 0,75 pt. intersezioni con assi
3	4	1,5 pt. per dominio 1,75 pt. studio del segno e grafico 0,75 pt. intersezioni con assi
4	2,5	1,25 pt. per ciascuna richiesta
5	2,5	1,25 pt. per ciascuna richiesta
	Tot. Max 15	

Sufficienza = 7.5 punti V.min. 2/10 V.max 10/10 V= p 8/15 +2

L'attribuzione dei punteggi per ogni richiesta sarà assegnata nel rispetto dei seguenti criteri

Punteggio singolo quesito di Matematica	Percentuale sul punteggio del quesito da attribuire
Esercizio corretto e completo	100%
Esercizio proceduralmente corretto anche se con qualche lieve errore o non completo	75%
Esercizio con errore procedurale o svolto solo per metà	50%
Esercizio solo impostato	25%
Esercizio non svolto o totalmente errato	0%

Nome _____

Data _____

Verifica di Matematica
5A Liceo Coreutico

Date le seguenti funzioni, determina il **dominio** e le **intersezioni con gli assi**, **studia il segno** e rappresenta nel piano cartesiano le zone in cui si trova il grafico:

1) $y = \frac{3x-9}{x+2}$

$$2) \quad y = \frac{-x+4}{x^2-9}$$

Date le seguenti funzioni f e g, determina $f \circ g$ e $g \circ f$:

$$3) \quad f(x) = x^2 - x$$

$$g(x) = x - 1$$

$$4) \quad f(x) = \frac{1}{3x^2}$$

$$g(x) = x^3$$

Griglia di valutazione:

Esercizio	Punteggio max	
1	3	1 pt. per dominio 1,25 pt. studio del segno e grafico 0,75 pt. intersezioni con assi
3	4	1,5 pt. per dominio 1,75 pt. studio del segno e grafico 0,75 pt. intersezioni con assi
4	2,5	1,25 pt. per ciascuna richiesta
5	2,5	1,25 pt. per ciascuna richiesta
	Tot. Max 12	

Sufficienza =6 punti V.min. 2/10 V.max 10/10 V= p 2/3 +2

L'attribuzione dei punteggi per ogni richiesta sarà assegnata nel rispetto dei seguenti criteri

Punteggio singolo quesito di Matematica	Percentuale sul punteggio del quesito da attribuire
Esercizio corretto e completo o con errori non rilevanti	100%
Esercizio proceduralmente corretto anche se con qualche errore o non completo	75%
Esercizio con errore procedurale o svolto solo per metà	50%
Esercizio solo impostato	25%
Esercizio non svolto o totalmente errato	0%

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Laura Marrini

DISCIPLINA: Fisica

CLASSE: 5 A Liceo Coreutico

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Sergio Frabbri, Mara Maisini "F come FISICA fenomeni, modelli, storia – corso di fisica per il quinto anno dei licei" Editore SEI – PDF forniti dal docente.

MODULO N. 1	I FENOMENI ELETTRICI
COMPETENZE	Competenza alfabetica funzionale Comp. Lingua Indirizzo 1 Comp. Lingua Indirizzo 2 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Compet. Mat. Indirizzo 1 Compet. Mat. Indirizzo 2 Ambiente

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>CONOSCENZE E CONTENUTI: FENOMENI ELETTROSTATICI- Unità 21</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'elettrizzazione di un corpo per strofinio • I conduttori e gli isolanti • L'elettrizzazione per contatto e per induzione • La carica elettrica • La forza elettrica e la legge di Coulomb (con esercizi) • La distribuzione della carica nei conduttori <p>I CAMPI ELETTRICI – Unità 22</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il campo elettrico (con esercizi) ▶ La rappresentazione del campo elettrico ▶ L'energia potenziale elettrica e Il potenziale elettrico ▶ La differenza di potenziale ▶ La capacità elettrica e i condensatori (con esercizi)
TEMPI	Mesi: Settembre-Dicembre

MODULO N. 2 TITOLO	LA CORRENTE ELETTRICA E I CIRCUITI
COMPETENZE	<p>Competenza alfabetica funzionale Comp. Lingua Indirizzo 1 Comp. Lingua Indirizzo 2 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Compet. Mat. Indirizzo 1 Compet. Mat. Indirizzo 2 Ambiente</p>
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>CONOSCENZE E CONTENUTI: LE LEGGI DI OHM -Unità 23</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ L'intensità di corrente ▶ I generatori di tensione ▶ I circuiti elettrici elementari ▶ La prima legge di Ohm (con esercizi) ▶ La resistenza elettrica ▶ La seconda legge di Ohm (con esercizi) <p>I CIRCUITI ELETTRICI- Unità 24</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il generatore ▶ I resistori in serie (con esercizi) ▶ La legge dei nodi (I legge di Kirchhoff) ▶ I resistori in parallelo (con esercizi) ▶ Gli strumenti di misura ▶ Condensatori in serie e parallelo (con esercizi) <p>Approfondimento di Educazione civica sul Rischio elettrico</p>
TEMPI	Mesi: Gennaio - Aprile

MODULO N. 3 TITOLO	IL MAGNETISMO E L'ELETTROMAGNETISMO
COMPETENZE	<p>Competenza alfabetica funzionale Comp. Lingua Indirizzo 1</p>

	Comp. Lingua Indirizzo 2 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Compet. Mat. Indirizzo 1 Compet. Mat. Indirizzo 2 Ambiente
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE E CONTENUTI: MAGNETI E CAMPI MAGNETICI <ul style="list-style-type: none"> • Il magnetismo (La forza magnetica e il campo magnetico e le cause del magnetismo) • Il campo magnetico terrestre • Effetti magnetici della corrente elettrica: 9. l'esperienza di Oersted 10. l'esperienza di Ampere 11. l'esperienza di Faraday <ul style="list-style-type: none"> • Il modulo del campo magnetico • La forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente • Origine microscopica del campo magnetico ed ipotesi di Ampere • L'intensità del campo magnetico • La legge di Biot e Savart e il campo magnetico in un solenoide L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA [CENNI]* <ul style="list-style-type: none"> ➤ La corrente indotta* ➤ Il flusso del campo magnetico* ➤ La legge di Lenz e La legge di Faraday-Neumann * ➤ Generare la corrente con l'alternatore, produrre la corrente alternata, le grandezze efficaci* ➤ Le centrali elettriche e il trasporto dell'energia elettrica* ➤ I trasformatori* ➤ Il consumo di energia elettrica *
TEMPI	Mesi: Maggio

Gli argomenti segnalati con * potranno essere svolti dopo il 15 Maggio.

METODOLOGIA

Lezione frontale, lezione partecipata, nel tentativo di sviluppare negli studenti la capacità di analisi, sintesi e il ragionamento logico, svolgimento di esercizi in classe, rielaborazione di dati, visione di video con esperienze di laboratorio.

MODALITA' DI VERIFICA

Prove strutturate e/o semistrutturate, verifiche scritte con domande aperte o a risposta multipla, verifiche scritte con esercizi, verifiche orali. Interventi e contributi apportati durante le lezioni, nell'attività di gruppo e nelle discussioni collettive. Presentazione realizzata su PowerPoint di supporto all'esposizione orale dell'elaborato di Educazione Civica.

RISULTATI: Nel complesso e in media i risultati ottenuti sono sufficienti, con punte di buono, anche se per alcune alunne altalenanti. La causa di ciò può essere trovata nella frequenza talvolta discontinua, in uno studio finalizzato più al risultato immediato

che ad un apprendimento duraturo della disciplina e in alcuni casi anch'esso discontinuo.

Molte ore di lezione, soprattutto nel mese di Aprile, sono state dedicate ad altre attività didattiche, non di minore importanza, quali, per esempio, prove di Danza, partecipazioni a concorsi e PCTO .

Poche alunne si distinguono per rielaborazione personale, capacità logico deduttive e studio costante.

Per quanto riguarda l'aspetto pratico della disciplina solo una parte della classe riesce a svolgere semplici esercizi relativamente ad alcuni degli argomenti trattati, mentre la restante parte mostra delle difficoltà a lavorare in modo autonomo.

Tuttavia, nonostante ad inizio anno scolastico le alunne mostrassero evidenti difficoltà nell'esposizione orale della disciplina, bisogna riconoscere un generale impegno nel migliorare le proprie capacità espositive e nell'utilizzo di un linguaggio più consono alla fisica.

I criteri di valutazione finale oltre ai contenuti acquisiti hanno tenuto conto necessariamente anche della rilevazione della presenza e partecipazione alle lezioni, dell'impegno, regolarità e rispetto delle scadenze.

Entro fine anno scolastico, consegnerò il documento del programma effettivamente svolto condiviso e di nuovo approvato dagli alunni.

EDUCAZIONE CIVICA: Il rischio elettrico. Pentamestre 3 ore, svolte nel corso del mese di Marzo.

Saper comprendere i rischi quotidiani relativi al rischio elettrico, imparare a gestirli e a prevenire incidenti legati a malcostumi.

Saper comprendere i rischi elettrici dovuti al passaggio di corrente nel corpo umano, alla luce delle leggi fisiche studiate, in particolare la I legge di Ohm.

Il docente Laura Marrini attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A. il giorno 3 Maggio 2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

Nome _____

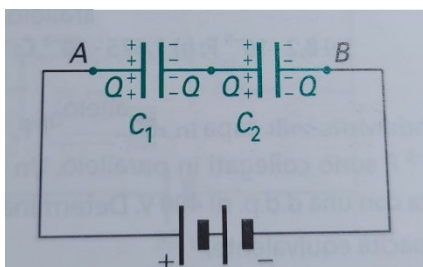
Data _____

Verifica di Fisica 5A Liceo Coreutico

1) Un filo di argento ($1,510^{-8} m$) è lungo 28 cm.

Determina il raggio del filo, sapendo che presenta una resistenza di $1,610^{-6}$.

2) Osserva il circuito.



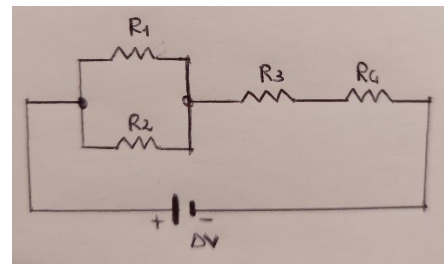
- a) I condensatori sono collegati in serie o in parallelo?
- b) Inserisci un voltmetro che rilevi la differenza di potenziale tra A e B. Come va collegato?
- c) Inserisci un amperometro tra il nodo A e il generatore. Come va collegato?
- d) Se $C_1=15F$ e $C_2=30F$, qual è la capacità equivalente dei due condensatori?
- e) La differenza di potenziale agli estremi dei due condensatori è la stessa o è diversa?
- f) La carica che si accumula su ogni condensatore è la stessa o è diversa?
- g) Sapendo che la differenza di potenziale agli estremi del generatore è $50V$, calcola la carica accumulata su C_1 .
- h) Determina la differenza di potenziale agli estremi di C_1 .

3) Il circuito in figura contiene un generatore che mantiene una differenza di potenziale di $100V$ e quattro resistenze che valgono:

$R_1=20, R_2=30, R_3=10, R_4=40$.

Determina:

- a) La resistenza equivalente.
- b) L'intensità di corrente erogata dal generatore.
- c) L'intensità di corrente i_3 la differenza di potenziale ai capi di R_3 .



Griglia di valutazione :

Esercizio	Punteggio max	
1	3	
2	6,5	a)0,5 b)0,75 c)0,75 d)1 e)0,5 f)0,5 g)1 h)1,5
3	4,5	a) 1,25 b) 1,25 c) 2
Tot. Max 14		

Sufficienza =7 punti V.min. 2/10 V.max 10/10 V= p 4/7 +2

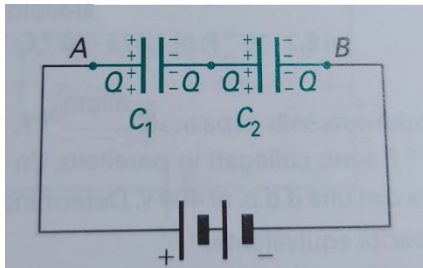
Punteggio singolo quesito	Percentuale sul punteggio del quesito da attribuire
Esercizio corretto e completo o con errori non rilevanti	100%
Esercizio proceduralmente corretto anche se con qualche errore o non completo	75%
Esercizio con errore procedurale o svolto solo per metà	50%
Esercizio solo impostato	25%
Esercizio non svolto o totalmente errato	0

Nome _____

Data _____

Verifica di Fisica
5A Liceo Coreutico

1) Osserva il circuito.



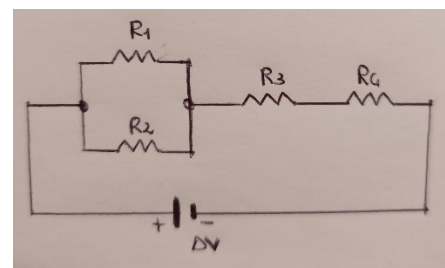
- i) I condensatori sono collegati in serie o in parallelo?
- j) Inserisci un voltmetro che rilevi la differenza di potenziale tra A e B. Come va collegato?
- k) Inserisci un amperometro tra il nodo A e il generatore. Come va collegato?
- l) Se $C_1 = 15 F$ e $C_2 = 30 F$, qual è la capacità equivalente dei due condensatori?
- m) La differenza di potenziale agli estremi dei due condensatori è la stessa o è diversa?
- n) La carica che si accumula su ogni condensatore è la stessa o è diversa?
- o) Sapendo che la differenza di potenziale agli estremi del generatore è $50 V$, calcola la carica accumulata su C_1 .
- p) Determina la differenza di potenziale agli estremi di C_1 .

2) Il circuito in figura contiene un generatore che mantiene una differenza di potenziale di $100V$ e quattro resistenze che valgono:

$$R_1 = 20, R_2 = 30, R_3 = 10, R_4 = 40.$$

Determina:

- d) La resistenza equivalente.



- e) L'intensità di corrente erogata dal generatore.
 f) L'intensità di corrente i_3 la differenza di potenziale ai capi di R_3 .

Griglia di valutazione :

Esercizio	Punteggio max	
1	9	a)0,5 b)1 c)1 d)1,5 e)0,75 f)0,75 g)1,5 h)2
2	5	a) 1,5 b) 1,5 c) 2
	Tot. Max 14	

Sufficienza =7 punti V.min. 2/10 V.max 10/10 V= p 4/7 +2

Punteggio singolo quesito	Percentuale sul punteggio del quesito da attribuire
Esercizio corretto e completo o con errori non rilevanti	100%
Esercizio proceduralmente corretto anche se con qualche errore o non completo	75%
Esercizio con errore procedurale o svolto solo per metà	50%
Esercizio solo impostato	25%
Esercizio non svolto o totalmente errato	0

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica - Fisica

CLASSE: 5A INDIRIZZO Liceo Coreutico

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: F come FISICA fenomeni modelli storia, di S.Fabbri e M. Masini ed. SEI, Materiale in PDF fornito dal docente.

MODULO N. 1	TITOLO: Il rischio elettrico
-------------	-------------------------------------

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE: Saper comprendere i rischi quotidiani relativi al rischio elettrico, imparare a gestirli e a prevenire incidenti legati a malcostumi.</p> <p>Matematica: Saper comprendere i rischi elettrici dovuti al passaggio di corrente nel corpo umano, alla luce delle leggi fisiche studiate, in particolare la I legge di Ohm.</p> <p>Digitale: Preparazione di una presentazione su PowerPoint di supporto nell'esposizione dell'argomento in classe.</p> <p>CONOSCENZE: Conoscenza dei contenuti di fisica sotto elencati e utilizzo di PowerPoint.</p> <p>CONTENUTI per materia La corrente elettrica Il circuito elettrico I e II legge di Ohm, la resistenza elettrica e la differenza di potenziale Gli effetti della corrente sul corpo umano.</p>						
	TEMPI	<table border="1"> <thead> <tr> <th>TRIMESTRE</th> <th>PENTAMESTRE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Materia.....</td> <td>Materia: Fisica</td> </tr> <tr> <td>Ore.....</td> <td>Ore: 3h</td> </tr> </tbody> </table>	TRIMESTRE	PENTAMESTRE	Materia.....	Materia: Fisica	Ore.....
TRIMESTRE	PENTAMESTRE						
Materia.....	Materia: Fisica						
Ore.....	Ore: 3h						

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

Il docente Laura Marrini attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5[^] A Liceo Coreutico il giorno 9 Maggio 2023.
Gli studenti approvano.

Il presente documento della classe 5[^] A Coreutico è approvato in tutte le sue parti, compresi i programmi effettivamente svolti nelle singole materie.

Diego Benocci
Maria Grazia Bianchi
Angela Caputo

Maria Vittoria Filippini
Francesca Fusini - Roberta Moscarini
Andrea Lami
Laura Marrini
Maria Beatrice Perruzza
Patrizia Porti

Gabriella Remigi
Silvia Striato

Pianista accompagnatore
Storia della musica
Storia della danza. Tecniche della danza contemporanea
Religione cattolica
Sostegno
Storia e Filosofia
Matematica e fisica
Storia dell'arte
Tecniche della danza classica.
Laboratorio coreografico
Lingua e letteratura italiana
Lingua e cultura straniera (inglese)

La Dirigente
Barbara Rosini